



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

RMIC8GP001: DON LORENZO MILANI

Scuole associate al codice principale:

RMAA8GP00R: DON LORENZO MILANI

RMAA8GP01T: CIVITAVECCHIA IV - SAN LIBORIO

RMAA8GP02V: CIVITAVECCHIA IV - D.MILANI

RMAA8GP03X: CIVITAVECCHIA IV - G.GALILEI

RMAA8GP041: MADRE TERESA DI CALCUTTA

RMAA8GP052: INFANZIA BORLONE

RMEE8GP013: C.VECCHIA IV - DON MILANI

RMEE8GP024: CIVITAVECCHIA IV- FUSCO

RMEE8GP035: CIVITAVECCHIA - AURELIA

RMM8GP012: SMS CALAMATTA



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

- | | |
|--------|--------------------------------|
| pag 2 | Popolazione scolastica |
| pag 8 | Territorio e capitale sociale |
| pag 19 | Risorse economiche e materiali |
| pag 29 | Risorse professionali |

**Esiti**

- | | |
|---------|--|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 3 | Risultati scolastici |
| pag 48 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 62 | Competenze chiave europee |
| pag 69 | Risultati a distanza |
| pag 75 | Esiti in termini di benessere a scuola |
| | Processi - pratiche educative e didattiche |
| pag 78 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 87 | Ambiente di apprendimento |
| pag 99 | Inclusione e differenziazione |
| pag 113 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|---------|---|
| pag 122 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 129 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 143 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|---------|---|
| pag 156 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|---------|---|



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	233	91,8	101,4	95,2
Scuola primaria	383	348,8	347,8	367,8
Scuola secondaria di I grado	278	300,0	287,4	284,4

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	23	4,6	4,8	3,3
Scuola primaria	31	23,3	23,5	22,3
Scuola secondaria di I grado	22	17,8	17,7	17,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	14	14,1	12,6	8,9
Scuola secondaria di I grado	29	29,7	25,9	21,2

I riferimenti sono medie.



1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	2,7%	13,2%	12,4%	12,4%
Scuola primaria	2,2%	14,3%	13,3%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	3,4%	12,3%	11,5%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Bassa	Medio Alta	Alto
Situazione della scuola RMIC8GP001	81,82%		✓		
RMEE8GP013 5 A	86,36%		✓		
RMEE8GP013 5 B	86,96%			✓	
RMEE8GP013 5 C	77,27%			✓	
RMEE8GP035 5 A	82,35%		✓		
RMEE8GP035 5 B	73,33%		✓		

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			



		Basso	Medio Bass	Medio Alt	Alto
Situazione della scuola RMIC8GP001	79,52%		✓		
RMMM8GP012 3 A	84,21%			✓	
RMMM8GP012 3 B	85,71%			✓	
RMMM8GP012 3 C	80,00%		✓		
RMMM8GP012 3 D	68,18%		✓		

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l' Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equ/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi



La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC8GP001	7,96%	92,04%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC8GP001	2,72%	97,28%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Il nostro I.C. è particolarmente sensibile all'inclusione scolastica che si concretizza promuovendo progetti con enti esterni, personale interno alla scuola con competenze specifiche, formazione del personale scolastico sui temi dell'inclusione, corsi di aggiornamento sulla sicurezza, visite guidate sul territorio. Particolare attenzione è riservata all'Educazione Civica, in un sistema di apprendimento verticale nell'ottica della prevenzione del Bullismo e nel rispetto della Legalità. Ponendosi come HUB della più ampia comunità educante, l' IC Don Milani avrà il compito di attenzionare i processi di orientamento formativo creando percorsi orientativi diversificati, tra cui percorsi di tutoraggio, agendo come soggetto attivo nell'orientare gli studenti nelle possibilità che offre in territorio, non dimenticando di supportare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, inclusi gli studenti con svantaggio socio culturale e quelli con alto potenziale cognitivo, al fine di ridurre il rischio di abbandono scolastico.

Vincoli

La Scuola dell'Infanzia comprende 4 Plessi , di cui 1 in centro città e 3 dislocati in area periferica. Il livello socioeconomico e culturale risulta più alto nel Plesso centrale, più basso in quelli periferici. La percentuale dei bambini stranieri è bassa rispetto alla media regionale. Due delle sedi periferiche non hanno una palestra propria, mentre è presente nella sede centrale e nel plesso distaccato a disposizione dei 3 ordini di scuola. Un bambino in obbligo di istruzione è stato trattenuto alla Scuola dell'Infanzia. L'istituto serve una popolazione studentesca proveniente da un contesto territoriale periferico con vari elementi di vulnerabilità socio-economica e culturale. La presenza di famiglie non abbastanza coinvolte nella vita scolastica, a causa di fragilità socio-economico-culturali e della distanza territoriale dai plessi, richiede il potenziamento di azioni strutturate di comunicazione, orientamento e sostegno per favorire una reale inclusione e partecipazione. Per questo motivo l'Istituto intende rafforzare la cura dei processi di prevenzione all'abbandono scolastico, attenzionare e intervenire prontamente, in collaborazione con l'amministrazione scolastica, le figure di sistema, la Dirigente Scolastica, i servizi sociali, in caso di sospetta evasione o elusione



scolastica.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio			Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA			8,1
	Nord ovest		4,6
		Liguria	6,3
		Liguria	5,4
		Liguria	5,6
		Liguria	5,1
		Liguria	5,8
		Lombardia	4
		Lombardia	1,5
		Lombardia	2,9
		Lombardia	5,5
		Lombardia	1,8
		Lombardia	3,1
		Lombardia	2,5
		Lombardia	3,3
		Lombardia	4,7
		Lombardia	3,5
		Lombardia	3,6
		Lombardia	6,7
		Lombardia	3,7
		Piemonte	4,8
		Piemonte	5
		Piemonte	6,4
		Piemonte	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLÌ' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
Centro				6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole		14,3
	Abruzzo		8,3
	Abruzzo	L'AQUILA	6,1
	Abruzzo	CHIETI	5,9
	Abruzzo	PESCARA	7,4
	Abruzzo	TERAMO	9,4
	Basilicata		7,6
	Basilicata	MATERA	7,3
	Basilicata	POTENZA	6,7
	Campania		17,7
	Campania	AVELLINO	9
	Campania	BENEVENTO	8,6
	Campania	CASERTA	10,1
	Campania	NAPOLI	20,3
	Campania	SALERNO	12,6
	Calabria		16,2
	Calabria	COSENZA	14,1
	Calabria	CATANZARO	15,9
	Calabria	CROTONE	11,5
	Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
	Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
	Molise		9,8
	Molise	CAMPOBASSO	8,5
	Molise	ISERNIA	6,7
	Puglia		11,8
	Puglia	BARI	5,7
	Puglia	BRINDISI	10,8
	Puglia	BARLETTA	6,8
	Puglia	FOGGIA	16,3
	Puglia	LECCE	10,3
	Puglia	TARANTO	10,7
	Sardegna		10,1
	Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			9
	Nord ovest		11,4
		Liguria	10,3
		Liguria	9,9
		Liguria	13,9
		Liguria	10,1
		Liguria	8,8
		Lombardia	12,1
		Lombardia	11,2
		Lombardia	12,2
		Lombardia	8,2
		Lombardia	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDARIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
Centro				11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il territorio di riferimento dell'Istituto è l'intero comprensorio della città di Civitavecchia, caratterizzato da un tasso migratorio in linea con la media regionale. Il quartiere di San Liborio è collegato al centro di Civitavecchia e alle zone limitrofe tramite il servizio di trasporto pubblico urbano. Molte famiglie utilizzano mezzi propri, grazie alla vicinanza dei plessi alle aree residenziali. San Liborio è un quartiere in espansione, abitato prevalentemente da famiglie giovani con bambini in età scolare. Il contesto socio-economico è medio e medio-basso, con una popolazione eterogenea per provenienza e composizione familiare. Il tessuto economico di Civitavecchia si fonda principalmente sul porto commerciale e turistico, sul settore dei servizi, sul piccolo commercio. Il Comune e le istituzioni come la Polizia di Stato della città, collaborano con le scuole in progetti educativi e di cittadinanza attiva. La comunità educante si costruisce con una partecipazione delle famiglie attiva ma non invasiva e l'implementazione di iniziative volte al perseguitamento del successo formativo degli studenti e delle studentesse. Si dovrà proseguire nel miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra personale scolastico, alunni e famiglie,

Vincoli

Il vincolo più significativo per la nostra organizzazione è l'insufficienza delle risorse finanziarie, che stiamo in parte superando attraverso la ricerca di finanziamenti alternativi. Dopo un biennio di continuità della dirigenza scolastica e amministrativa e dopo una reggenza, è subentrata una D.S. su sede nominale e una D.S.G.A. facente funzione. Il nuovo scenario di stabilità permette di pianificare iniziative a lungo termine, indirizzando l'Istituto verso una dimensione più europea. Il quartiere di San Liborio dispone di pochi marciapiedi e attraversamenti pedonali sicuri che non favoriscono spostamenti a piedi in totale sicurezza. Una parte delle famiglie della nostra comunità scolastica di riferimento vive condizioni socio-economiche precarie, e ciò si riflette sul benessere e sul rendimento scolastico degli studenti, richiedendo all'Istituto interventi mirati di supporto e inclusione. La partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie delle aree più periferiche, che rappresentano una buona parte del bacino d'utenza dell'Istituto, risulta discontinua e non sempre adeguata a sostenere pienamente il percorso di apprendimento degli studenti. È prioritario rafforzare il coinvolgimento delle famiglie, promuovendo una comunicazione



consolidando i patti di corresponsabilità educativa, presentando e pubblicizzando il PTOF nonché le attivita' progettuali della scuola.

più efficace e costante, favorendo una partecipazione attiva ai processi educativi e incrementando il senso di corresponsabilità educativa.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	5	4,5	5,2	6,2
di cui edifici con solo piano terra	2	2,0	2,5	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	40,0%	57,8%	51,9%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	97,1%	97,2%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	40,0%	73,8%	71,5%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	86,5%	85,6%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	3,8%	3,1%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	10	8,3	8,5	10,0
Di cui con collegamento a internet	9	7,6	7,7	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		22,1%	23,2%	27,8%
Coding e robotica		56,6%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	9,6%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	65,5%	66,8%	73,5%
Fotografico		1,9%	2,0%	4,1%
Informatica	✓	92,3%	91,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		18,7%	20,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		14,1%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		33,3%	34,5%	37,1%
Lingue		42,2%	41,8%	44,2%
Multimediale	✓	66,7%	67,1%	65,9%
Musica	✓	69,5%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		51,3%	52,1%	54,0%
Scienze	✓	64,0%	65,9%	74,6%



Altri tipi di laboratorio		40,3%	39,3%	38,6%
---------------------------	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		22,1%	23,2%	27,8%
Coding e robotica		56,6%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	9,6%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	65,5%	66,8%	73,5%
Fotografico		1,9%	2,0%	4,1%
Informatica	✓	92,3%	91,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		18,7%	20,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		14,1%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		33,3%	34,5%	37,1%
Lingue		42,2%	41,8%	44,2%
Multimediale	✓	66,7%	67,1%	65,9%
Musica	✓	69,5%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		51,3%	52,1%	54,0%
Scienze	✓	64,0%	65,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,3%	39,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla		41,4%	45,2%	59,6%



scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		31,0%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		20,7%	21,4%	20,8%

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		22,1%	23,2%	27,8%
Coding e robotica		56,6%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	9,6%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	65,5%	66,8%	73,5%
Fotografico		1,9%	2,0%	4,1%
Informatica	✓	92,3%	91,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		18,7%	20,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		14,1%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		33,3%	34,5%	37,1%
Lingue		42,2%	41,8%	44,2%
Multimediale	✓	66,7%	67,1%	65,9%
Musica	✓	69,5%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		51,3%	52,1%	54,0%
Scienze	✓	64,0%	65,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,3%	39,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento	Riferimento



	RMIC8GP001	provinciale ROMA	regionale LAZIO	nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		41,4%	45,2%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		31,0%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		20,7%	21,4%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		72,5%	74,1%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		5,3%	5,1%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		2,0%	2,1%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		4,6%	5,0%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale	✓	12,0%	10,9%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,3%	0,2%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		3,3%	2,7%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Agorà		20,4%	22,5%	26,9%
Aula Concerti		21,6%	21,6%	18,2%
Aula Magna	✓	49,8%	53,3%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	66,6%	67,1%	68,4%
Aula Proiezioni		47,4%	47,1%	38,0%
Biblioteca classica	✓	82,2%	83,0%	83,1%



Biblioteca informatizzata	✓	25,8%	24,8%	27,1%
Cucina interna		55,9%	51,3%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	47,4%	50,6%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	84,6%	86,7%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		9,0%	8,3%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		18,2%	16,6%	31,9%
Spazio mensa	✓	97,6%	95,9%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		35,8%	34,7%	40,3%
Spazio esterno polivalente		73,2%	71,0%	63,6%
Teatro	✓	61,4%	53,8%	29,9%
Altre strutture		25,4%	24,4%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	3	2,4	2,4	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,5	1,4	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Calcietto (scuole I e II ciclo di istruzione)		38,9%	34,5%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		4,1%	4,0%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		66,9%	61,9%	49,6%
Palestra	✓	96,1%	96,0%	95,1%
Piscina		2,7%	2,3%	1,4%



Altre strutture sportive		20,5%	20,7%	19,7%
--------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	4,6			
PC e Tablet presenti nei laboratori	9,1			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,3			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,1			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,1			
Robot per il coding	1,7			
Stampanti o scanner 3D	0,2			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,6			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	40,0%	53,3%	48,5%	44,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità	0,0%	24,8%	21,7%	17,1%



sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanso per disabilità motorie)				
--	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

L'Istituto ha saputo valorizzare le opportunità offerte dai fondi PNRR e PON migliorando la dotazione digitale e gli ambienti di apprendimento. La gestione oculata delle risorse consente di mantenere buoni standard di qualità in termini di dotazioni tecnologiche e di supporti didattici. Il Comprensivo si è infatti attivato nel processo di innovazione tecnologica con l'acquisto di supporti hardware (LIM, smart tv e tablet). La scuola garantisce anche il tempo pieno nella primaria favorendo la conciliazione dei tempi scuola-famiglia. Per i bambini con bisogni educativi speciali o situazioni di svantaggio, la scuola offre un elevato livello del personale docente, attività o percorsi personalizzati, piccoli gruppi di apprendimento e un rapporto costante con le famiglie. Gli edifici dei plessi centrali sono dotati di spazi laboratoriali: biblioteca multimediale, serra, cucina, laboratorio di informatica, palestre, laboratori di scienze e musica. Collabora con il Comune, le associazioni locali, con i servizi sociali e sanitari del territorio per garantire un'adeguata presa in carico dei casi di fragilità e rappresentano ulteriori punti di forza nella promozione dell'inclusione e del successo formativo. Significativo il supporto

Vincoli

I finanziamenti risultano ancora insufficienti per la copertura tecnologica di tutte le aule e rispetto alle esigenze di ristrutturazione dei locali delle scuole dell'Istituto Comprensivo. Gli edifici, pur mantenuti in buono stato, presentano in parte strutture datate che richiedono interventi periodici di manutenzione ordinaria, straordinaria da parte del Comune. Alcuni ambienti interni risultano poco flessibili nella disposizione e nell'utilizzo, a causa della conformazione architettonica originaria. In alcuni casi gli infissi e gli impianti di riscaldamento necessitano di aggiornamento per migliorare l'efficienza energetica e il comfort ambientale. Le sedi distaccate dell'istituto andrebbero implementate di spazi laboratoriali. La presenza di laboratori già disponibili ma non pienamente utilizzati rappresenta un vincolo che richiede una maggiore strutturazione delle modalità di accesso e un potenziamento dell'uso didattico degli spazi e delle attrezzature. Le dotazioni igienico-sanitarie possono essere potenziate in termini di accessibilità e manutenzione. Infine i plessi sono dotati di aree esterne che potrebbero, previa ristrutturazione, diventare spazi di grande utilizzo anche per didattiche alternative e luoghi di incontro culturale.



finanziario asistematico degli Enti locali. Attraverso la partecipazione a diverse gare, concorsi e progetti, sono state ottenute forme di finanziamento ulteriori come premi/vincite degli studenti.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Incarico effettivo		81%	84%	90%
Incarico nominale	✓	7%	5%	2%
Incarico di reggenza		12%	10%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	6,9%	6,7%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		9,5%	7,8%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		14,2%	14,5%	13,0%
Più di 5 anni		69,5%	71,0%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	23,2%	22,3%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		19,6%	20,5%	19,5%



Da più di 3 a 5 anni		12,5%	14,0%	16,2%
Più di 5 anni		44,7%	43,3%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	Situazione della scuola RMIC8GP001		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	31	81,6%	74,9%	70,4%	73,2%
A tempo determinato	7	18,4%	25,1%	29,6%	26,8%
Total	38	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola RMIC8GP001		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	65	76,5%	62,8%	66,5%	66,0%
A tempo determinato	20	23,5%	37,2%	33,5%	34,0%
Total	85	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola RMIC8GP001		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	31	38,3%	68,5%	66,2%	67,3%
A tempo determinato	50	61,7%	31,5%	33,8%	32,7%
Total	81	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato



La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	2,1%	1,5%	2,6%
35-44 anni	0,0%	10,8%	9,5%	12,6%
45-54 anni	30,8%	36,6%	37,5%	36,7%
55 anni e più	69,2%	50,4%	51,6%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	3,8%	7,8%	4,5%	6,1%
35-44 anni	11,5%	13,1%	12,5%	13,8%
45-54 anni	34,6%	35,4%	36,7%	36,7%
55 anni e più	50,0%	43,6%	46,3%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	3,8%	8,2%	8,1%	8,4%
35-44 anni	42,3%	24,0%	22,6%	21,7%
45-54 anni	34,6%	33,3%	33,0%	34,2%
55 anni e più	19,2%	34,6%	36,3%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento



scuola	RMIC8GP001	ROMA	LAZIO	nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	9,6%	9,4%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	13,8%	12,9%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	11,3%	11,5%	12,5%
Più di 5 anni	100,0%	65,2%	66,2%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	9,4%	9,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	9,1%	14,1%	13,4%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	11,7%	11,7%	11,6%
Più di 5 anni	90,9%	64,7%	65,9%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	16,7%	10,6%	10,4%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	19,9%	18,6%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	8,3%	14,0%	14,3%	14,7%
Più di 5 anni	75,0%	55,6%	56,7%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	25	23,0	23,8	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	12	6,3	6,9	5,5

I riferimenti sono medie.



Figure professionali	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	84,1%	84,5%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		50,9%	51,1%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico		15,5%	17,4%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	94,7%	94,7%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione	✓	51,6%	50,1%	37,9%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	37,9%	42,0%	56,0%
Atelierista		0,7%	0,7%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche		18,6%	16,6%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	62,1%	59,4%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali		31,9%	29,2%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche		24,6%	23,0%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	42,5%	40,9%	47,5%
Esperto esterno di informatica	✓	28,4%	28,7%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	48,4%	49,2%	60,6%
Mediatore culturale		33,7%	29,5%	39,1%
Nutrizionista		4,6%	5,0%	10,2%
Pedagogista		6,0%	7,4%	21,7%
Pediatra		1,8%	3,1%	5,0%
Psicologo	✓	81,8%	79,6%	77,4%
Altra figura professionale		24,2%	25,4%	29,6%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Funzionario titolare		77,1%	79,3%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		10,1%	9,4%	9,8%
Assistente amministrativo	✓	12,8%	11,3%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		8,4%	7,6%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni	✓	10,1%	9,2%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni		24,5%	24,4%	25,1%
Più di 5 anni		57,0%	58,8%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		23,1%	24,1%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni	✓	17,4%	17,9%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		18,8%	18,8%	18,6%
Più di 5 anni		40,7%	39,2%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.



1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC8GP001		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			9,1%	9,9%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni			11,7%	12,4%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni	2	11,1%	15,7%	16,9%	14,2%
Più di 5 anni	16	88,9%	63,4%	60,7%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC8GP001		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			6,2%	14,8%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni			6,2%	11,1%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni			6,2%	16,7%	18,6%
Più di 5 anni			81,2%	57,4%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC8GP001		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			12,8%	12,0%	13,5%
Da più di 1 a 3 anni			14,8%	15,3%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni			13,4%	13,5%	12,6%
Più di 5 anni	6	100,0%	59,0%	59,2%	59,8%



I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La Scuola si avvale di personale docente specializzato per le attività di Sostegno, di Assistenti all'autonomia e alla comunicazione aumentativa alternativa. Grazie alle competenze specifiche del personale Docente interno, sono state attivati Progetti di L2, di Educazione fisica, Educazione stradale ed Educazione Alimentare. La percentuale dei Docenti con contratto a tempo Indeterminato con più di 5 anni di servizio è alta rispetto alle percentuali riferite a livello regionale, provinciale e nazionale. Come evidenziato dall'Atto d'Indirizzo, per garantire la gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica si rende necessario partire dallo sviluppo della continuità verticale: - continuare nello sviluppo di progetti di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e secondaria di I grado del nostro Istituto. Nell'ultimo quinquennio il personale docente si è rinnovato, includendo docenti di nuova generazione che hanno contribuito a introdurre nuove metodologie. I docenti di maggiore esperienza, dal canto loro, hanno manifestato disponibilità all'innovazione didattica per continuare a implementare una didattica innovativa basata sulla progettazione per competenze, con particolare attenzione alla creazione di ambienti di apprendimento.

Vincoli

Dopo un biennio di continuità della dirigenza scolastica e amministrativa e dopo una reggenza, è subentrata una D.S. su sede nominale e una D.S.G.A. facente funzione. Il nuovo scenario di stabilità permette di pianificare iniziative a lungo termine, indirizzando l'Istituto verso una dimensione più europea. La scuola evidenzia la mancanza stabile di figure professionali specializzate nel supporto psicologico e nel benessere socio-emotivo degli alunni. Tale carenza limita la possibilità di intervenire in modo tempestivo e strutturato su situazioni di disagio, difficoltà relazionali, problematiche emotive o comportamentali, che talvolta incidono sul clima scolastico e sul rendimento. L'organico ATA è in generale ridotto rispetto alle esigenze dei plessi e alle dimensioni degli edifici scolastici. Per il personale scolastico l'Atto di Indirizzo ribadisce che sarà fondamentale: - Sostenere attivamente la formazione e l'autoaggiornamento del personale per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica; - Promuovere la conoscenza dei corsi offerti dalla piattaforma Scuola Futura del MIM nonché organizzati dalle EFT (Equipe Formative Territoriali); - Assicurare che il Piano della Formazione sia coerente con il Piano Nazionale della Formazione del



inclusivi, attivi, laboratoriali e cooperativi. Il personale ATA è in generale collaborativo e disponibile a sostenere le attività didattiche e organizzative della scuola.

MIUR;-Allargare la partecipazione dei docenti a ruoli di sistema funzionali al miglioramento dell'offerta formativa;-Promuovere attraverso una costante formazione la cultura della Sicurezza sul lavoro.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

I bambini nel corso dell'anno scolastico hanno maturato un crescente interesse verso le proposte educative didattiche, dimostrando un livello di maturazione globale buono, una buona autonomia personale, ed un significativo livello di socializzazione. La scuola ha osservato i bambini nelle attività guidate e gioco libero, registrandone le risultanze su griglie strutturate. La scuola intende promuovere iniziative che allargano le competenze linguistiche attraverso l'utilizzo della biblioteca scolastica, metodologie di story telling, laboratori STEM, attività di problem solving.

Punti di debolezza

I bambini hanno evidenziato punti di debolezza riguardo: -linguaggio - pensiero logico-matematico e critico -comprendere del testo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello



Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola RMIC8GP001	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	99,5%	99,7%	99,7%	99,8%	99,8%
LAZIO	99,6%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola RMIC8GP001	100,0%	99,1%
Riferimenti		
Provincia di ROMA	99,0%	99,1%
LAZIO	99,0%	99,1%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione



	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola RMIC8GP001	6,2%	32,1%	40,7%	14,8%	6,2%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di ROMA	10,3%	26,1%	30,7%	21,4%	5,5%	6,0%
LAZIO	10,3%	26,0%	30,2%	21,5%	5,8%	6,1%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola RMIC8GP001	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%
LAZIO	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola RMIC8GP001	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	1
Percentuale	0,0%	0,0%	1,2%
Riferimenti			
Provincia di ROMA	0,1%	0,1%	0,1%
LAZIO	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola RMIC8GP001	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	6	1	1	2
Percentuale	0,0%	7,1%	1,3%	1,6%	2,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	2,6%	2,1%	1,9%	1,9%	1,2%
LAZIO	2,5%	2,2%	1,9%	1,8%	1,2%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola RMIC8GP001	Classe I	Classe II	Classe III
N	1	1	2
Percentuale	1,3%	0,9%	2,4%
Riferimenti			
Provincia di ROMA	1,4%	1,3%	0,9%
LAZIO	1,4%	1,3%	1,0%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola RMIC8GP001	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	3,0%	2,5%	2,3%	2,2%	1,5%
LAZIO	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,4%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%



I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola RMIC8GP001	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di ROMA	1,8%	1,8%	1,6%
LAZIO	1,8%	1,8%	1,6%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Nella scuola dell'infanzia, primaria e nella prima classe della secondaria di primo grado tutti gli alunni risultano ammessi all'anno successivo con il raggiungimento dei livelli di apprendimento stabiliti. Nella classe seconda della secondaria il dato percentuale di ammissione alla classe successiva è del 99,1% e corrisponde ai dati regionali e nazionali. Nell'esame di Stato la maggiore concentrazione è sui voti 8 (40,7%) e 7 (32,1%) e la scuola si attesta sui valori medi regionali e nazionali. Un solo alunno di terza media ha interrotto la frequenza in corso d'anno. Ci sono alunni entrati in corso d'anno nell'Istituto sia nella primaria che nella secondaria di primo grado, mentre nessun alunno risulta trasferito presso altro Istituto. I dati emersi riportano un quadro di stabilità e di efficacia del percorso educativo realizzato sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Per quanto riguarda il tasso di ammissione e promozione, la realtà dell'Istituto è sostanzialmente allineata con il dato nazionale (anzi, in 1^a media siamo al di sopra). Questo indica che la scuola, rispetto al territorio nazionale, non presenta una criticità superiore nella fase della promozione nelle medie e anzi evidenzia livelli di efficacia simili o migliori.

Punti di debolezza

Ponendosi come HUB della più ampia comunità educante, l' IC Don Milani avrà il compito di attenzionare i processi di orientamento formativo creando percorsi orientativi diversificati, tra cui percorsi di tutoraggio, agendo come soggetto attivo nell'orientare gli studenti nelle possibilità che offre in territorio, non dimenticando di supportare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, inclusi gli studenti con svantaggio socio culturale e quelli con alto potenziale cognitivo, al fine di ridurre il rischio di abbandono scolastico. Dal confronto con i dati di riferimento regionali e nazionali per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, si rileva che anche se gli esami vengono superati, potrebbero essere migliorate alcune competenze di base che poi incidono su voti "medi" (7-8) in modo da poter raggiungere punte alte di eccellenza (10 o lode). Potranno essere utili i dati INVALSI (o altri strumenti di valutazione) per mappare le competenze in Italiano e Matematica e identificare eventuali lacune in queste aree, con interventi metodologici mirati. Occorre continuare la progettazione di azioni per lo sviluppo delle competenze STEM come promosse dal D.M. 65/2023. È inoltre fondamentale continuare a implementare una didattica innovativa basata sulla



progettazione per competenze, con particolare attenzione alla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi, attivi, laboratoriali e cooperativi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie monordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni dell'Istituto in tutti i suoi gradi è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) è superiore in riferimento ai voti 8 e 10, mentre risulta inferiore in riferimento al voto 9 e assente in riferimento alla lode.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
Scuola primaria - classi seconde	64,5	n.d.	↔	↔	↑
Plesso RMEE8GP013	63,1	n.d.			
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 2A	57,6	n.d.	↓	↓	↓
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 2B	66,3	n.d.	↔	↑	↑
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 2C	65,2	n.d.	↔	↔	↑
Plesso RMEE8GP035	70,6	n.d.			
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 2A	70,6	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
Scuola primaria - classi seconde	46,2	n.d.	↓	↓	↓
Plesso RMEE8GP013	43,2	n.d.			
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 2A	19,4	n.d.	↓	↓	↓



Plesso RMEE8GP013 - Sezione 2B	56,4	n.d.	↔	⬇	↔
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 2C	51,6	n.d.	⬇	⬇	⬇
Plesso RMEE8GP035	54,1	n.d.			
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 2A	54,1	n.d.	↔	⬇	⬇

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					64.90	64.70	61.50
Scuola primaria - classi quinte	69,6	81,8	7,8	81,8	⬆	⬆	⬆
Plesso RMEE8GP013	71,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5A	70,5	86,4	9,5	90,9	⬆	⬆	⬆
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5B	70,9	87,0	7,4	95,6	⬆	⬆	⬆
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5C	73,7	77,3	9,9	77,3	⬆	⬆	⬆
Plesso RMEE8GP035	64,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5A	54,2	82,4	-5,0	58,8	⬇	⬇	⬇
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5B	72,9	73,3	12,7	80,0	⬆	⬆	⬆

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio	Punteggio	Punteggio



		Matematica			Lazio	Centro	nazionale
					58.00	57.90	55.50
Scuola primaria - classi quinte	54,0	81,8	-2,2	75,8	⬇️	⬇️	⬇️
Plesso RMEE8GP013	51,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5A	53,9	86,4	-0,9	72,7	⬇️	⬇️	⬇️
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5B	49,7	87,0	-8,8	87,0	⬇️	⬇️	⬇️
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5C	50,8	77,3	-7,1	68,2	⬇️	⬇️	⬇️
Plesso RMEE8GP035	59,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5A	57,9	82,4	3,8	76,5	↔️	↔️	↑️
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5B	61,6	73,3	8,8	73,3	↑️	↑️	↑️

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
Scuola primaria - classi quinte	85,0	81,8	n.d.	83,8	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8GP013	82,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5A	89,5	86,4	n.d.	95,4	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5B	85,8	87,0	n.d.	95,6	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5C	70,2	77,3	n.d.	77,3	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8GP035	91,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5A	98,4	82,4	n.d.	76,5	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5B	81,7	73,3	n.d.	66,7	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.



Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
Scuola primaria - classi quinte	72,5	81,8	n.d.	83,8	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8GP013	70,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5A	72,3	86,4	n.d.	95,4	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5B	70,6	87,0	n.d.	95,6	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5C	67,1	77,3	n.d.	77,3	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8GP035	78,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5A	75,9	82,4	n.d.	76,5	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5B	81,4	73,3	n.d.	66,7	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	193,2	79,5	2,0	100,0	194,70	195,60	193,20

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							



Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					194.30	197.80	194.90
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	190,5	79,5	-1,9	100,0	⬇	⬇	⬇

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					216.30	218.80	215.70
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	205,1	79,5	-5,9	100,0	⬇	⬇	⬇

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					216.10	217.70	215.40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	207,1	79,5	-5,0	100,0	⬇	⬇	⬇

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.



Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5A	4,8%	95,2%
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5C	5,9%	94,1%
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Situazione della scuola RMIC8GP001	2,4%	97,6%
Riferimenti		
Lazio	7,1%	92,9%
Centro	7,3%	92,7%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5C	17,6%	82,4%
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Situazione della scuola RMIC8GP001	3,6%	96,4%
Riferimenti		
Lazio	12,0%	88,0%
Centro	10,3%	89,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza:https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi



Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3A	5,6%	16,7%	55,6%	22,2%	n.d.
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3B	9,5%	19,0%	28,6%	33,3%	9,5%
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3C	10,0%	35,0%	30,0%	20,0%	5,0%
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3D	18,2%	31,8%	45,5%	4,5%	n.d.
Situazione della scuola RMIC8GP001	11,1%	25,9%	39,5%	19,8%	3,7%
Riferimenti					
Lazio	14,0%	25,7%	31,5%	20,3%	8,6%
Centro	13,9%	24,5%	31,5%	20,8%	9,3%
Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3A	n.d.	38,9%	33,3%	22,2%	5,6%
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3B	19,0%	19,0%	47,6%	14,3%	n.d.
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3C	10,0%	35,0%	25,0%	20,0%	10,0%
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3D	27,3%	27,3%	31,8%	9,1%	4,5%
Situazione della scuola RMIC8GP001	14,8%	29,6%	34,6%	16,0%	4,9%
Riferimenti					
Lazio	19,0%	25,9%	25,8%	16,9%	12,5%
Centro	17,1%	24,0%	25,9%	18,2%	14,8%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3A	n.d.	16,7%	83,3%
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3B	4,8%	28,6%	66,7%



Plesso RMM8GP012 - Sezione 3C	5,0%	30,0%	65,0%
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3D	n.d.	22,7%	77,3%
Situazione della scuola RMIC8GP001	2,5%	24,7%	72,8%
Riferimenti			
Lazio	3,2%	13,7%	83,2%
Centro	2,8%	12,7%	84,5%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3A	n.d.	27,8%	72,2%
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3B	19,0%	33,3%	47,6%
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3C	10,0%	35,0%	55,0%
Plesso RMM8GP012 - Sezione 3D	4,5%	31,8%	63,6%
Situazione della scuola RMIC8GP001	8,6%	32,1%	59,3%
Riferimenti			
Lazio	2,5%	28,2%	69,3%
Centro	2,1%	25,3%	72,5%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 2A	6	2	1	4	4
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 2B	3	4	3	2	8
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 2C	2	2	5	0	5



Plesso RMEE8GP035 - Sezione 2A	2	1	1	1	7
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola RMIC8GP001	20,6%	14,3%	15,9%	11,1%	38,1%
Lazio	21,6%	13,7%	20,9%	9,1%	34,7%
Centro	21,5%	15,9%	19,2%	9,2%	34,1%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 2A	16	0	0	0	0
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 2B	2	6	4	3	5
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 2C	5	3	3	1	2
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 2A	1	10	2	5	1
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola RMIC8GP001	34,8%	27,5%	13,0%	13,0%	11,6%
Lazio	26,4%	16,1%	16,3%	8,5%	32,7%
Centro	24,5%	14,7%	16,2%	9,8%	34,8%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5A	2	1	2	8	7
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5B	0	5	4	5	8
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5C	1	4	0	2	10
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5A	0	10	0	0	0
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5B	0	0	4	6	2
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5



Situazione della scuola RMIC8GP001	3,7%	24,7%	12,4%	25,9%	33,3%
Lazio	18,7%	16,3%	13,6%	16,5%	34,8%
Centro	19,8%	15,2%	14,0%	16,1%	34,9%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5A	3	3	6	1	3
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5B	4	5	9	2	0
Plesso RMEE8GP013 - Sezione 5C	6	5	0	1	3
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5A	0	4	3	6	0
Plesso RMEE8GP035 - Sezione 5B	0	1	4	4	2
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola RMIC8GP001	17,3%	24,0%	29,3%	18,7%	10,7%
Lazio	26,2%	14,7%	13,7%	10,2%	35,2%
Centro	26,9%	13,8%	12,4%	11,1%	35,8%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC8GP001	5,1%	94,9%	57,1%	42,9%
Centro	8,2%	91,8%	10,2%	89,8%



ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%
--------	------	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC8GP001	18,6%	81,4%	8,9%	91,1%
Centro	6,4%	93,6%	9,2%	90,8%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC8GP001	5,9%	94,1%	38,7%	61,3%
Centro	15,4%	84,6%	27,0%	73,0%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC8GP001	5,2%	94,8%	7,1%	92,9%
Centro	1,7%	98,3%	3,8%	96,2%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC8GP001	3,4%	96,6%	2,6%	97,4%
Centro	21,8%	78,2%	18,8%	81,2%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%



I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

Punti di debolezza

I risultati raggiunti dalla scuola si diversificano tra i due plessi della scuola primaria rispetto ai risultati di italiano e matematica, con un leggero calo in matematica per le quinte e un calo più evidente per le seconde rispetto agli anni precedenti ed anche rispetto alla scuola secondaria di primo grado, i cui risultati nelle prove di Italiano e di Matematica sono inferiori alla media regionale e a quella nazionale in entrambe le materie. Per quanto riguarda la motivazione sul valore delle prove INVALSI e dei relativi risultati, la scuola si è impegnata particolarmente nella costruzione del significato e dell'importanza delle prove condivisa all'interno del Collegio. È prioritario per il nostro Istituto assicurare l'integrazione di studenti con bisogni educativi speciali, specialmente con svantaggio socio-economico e/o culturale, considerando sia la normativa sull'inclusione e i suoi recenti aggiornamenti (Nuovo PEI) che quella sulla prevenzione all'abbandono scolastico (Decreto Caivano, DL n. 123/2023) e gli "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori".

La scuola non riesce ad assicurare esiti sempre equi tra le classi della primaria nei diversi ambiti disciplinari e il tasso di equilibrio e omogeneità nella composizione delle classi risente anche del contesto socio-economico-culturale. Nel presente anno scolastico si registra un calo degli esiti nei livelli più elevati in Italiano, Matematica e Inglese soprattutto nella scuola secondaria di I grado rispetto soprattutto alle medie nazionali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. Per la Primaria la percentuale delle classi seconde è maggiore nei livelli più bassi in Matematica. Per la secondaria di primo grado la percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. Nelle classi seconde della Primaria la variabilita' tra le classi e' superiore ai riferimenti, mentre risulta in linea nelle classi quinte e nella secondaria di primo grado.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	14.1			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	36.4			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	49.5			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	11.1			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	37.4			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	50.5			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	10.1			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	36.4			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	53.5			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	13.1			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	37.4			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	49.5			
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	3.0			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	38.4			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	58.6			
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	7.2			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	37.1			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	54.6			
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	16.2			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	40.4			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	43.4			
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	7.1			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	37.4			



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	55.6			
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di I grado – Classi III				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				



Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				



Totale		
--------	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Per osservare/valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee, la scuola utilizza i seguenti criteri comuni: osservazione diretta degli studenti durante le attività di apprendimento o di gioco, rubriche di valutazione, compiti autentici e feedback continui. La scuola dell'infanzia utilizza in particolare la comunicazione verbale (esprimere bisogni e curiosità) e le competenze sociali (collaborazione reciproca). La scuola primaria utilizza griglie di valutazione, rubriche, test standardizzati, questionari. La scuola secondaria di primo grado si basa sui traghetti previsti dalle Indicazioni Nazionali e dal curricolo verticale d'istituto, che definiscono ciò che lo studente deve essere in grado di fare al termine del percorso. Si osservano non soltanto i risultati finali, ma anche: partecipazione, impegno, capacità di collaborazione, autonomia, perseveranza, strategie utilizzate per risolvere problemi, uso responsabile e critico delle tecnologie. Le competenze trasversali (spirito di iniziativa, capacità comunicativa, gestione del lavoro) vengono rilevate tramite griglie di osservazione e documentate nel registro elettronico. La scuola promuove lo sviluppo delle competenze chiave in un'ottica pienamente inclusiva e accessibile, con attenzione ai bisogni individuali di ciascun alunno,

Punti di debolezza

Nell'Infanzia possono riscontrarsi difficoltà nello sviluppo del linguaggio verbale, gestuale e grafico, in particolare nei gruppi eterogenei. Le aule dovranno essere provviste di dispositivi adeguati per introdurre un uso corretto e consapevole del digitale (in forma ludico-esplorativa). Nella Primaria emerge una certa disomogeneità, dovuta all'eterogeneità dei gruppi classe, nell'accesso alle tecnologie per sviluppare competenze critiche e collaborative. Nella Secondaria esiste una buona operatività tecnica, ma difficoltà nell'uso critico e responsabile del digitale. La dimensione dell'identità e della cittadinanza digitale è un elemento che non può essere trascurato dalla Scuola come agenzia educativa; è necessario che la didattica digitale favorisca l'inclusione e non l'esclusione. Per questo occorre:- Promuovere la diffusione e il miglioramento delle competenze nell'utilizzo critico e consapevole delle tecnologie digitali da parte della comunità scolastica e utilizzare gli spazi e gli ambienti di apprendimento digitalizzati atti ad una didattica laboratoriale;- Garantire la piena attuazione dei progetti PON (Agenda Nord);- Puntare sulla formazione dei docenti, affinché l'utilizzo degli strumenti digitali diventi una pratica didattica efficace;-Realizzare la



favorendo la partecipazione attiva e il successo formativo di tutti gli studenti.

formazione sull'utilizzo nella didattica dell'intelligenza artificiale sulla base delle recenti Linee guida(2025);-Favorire l'accrescimento delle competenze digitali degli studenti con BES per favorire l'inclusione

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMIC8GP001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			64,90	64,70	61,50
RMIC8GP001 RMEE8GP013 - Sezione A	70,08	82%	↑	↑	↑
RMIC8GP001 RMEE8GP013 - Sezione B	71,21	95%	↑	↑	↑
RMIC8GP001 RMEE8GP013 - Sezione C	73,46	78%	↑	↑	↑
RMIC8GP001 RMEE8GP035 - Sezione A	54,24	62%	↓	↓	↓
RMIC8GP001 RMEE8GP035 - Sezione B	74,04	67%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMIC8GP001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			58,00	57,90	55,50
RMIC8GP001 RMEE8GP013 A	53,45	68%	↓	↓	↓
RMIC8GP001 RMEE8GP013 B	49,86	81%	↓	↓	↓
RMIC8GP001 RMEE8GP013 C	51,32	70%	↓	↓	↓
RMIC8GP001 RMEE8GP035 A	59,33	81%	↔	↔	↑



RMIC8GP001 RMEE8GP035 B	63,76	58%			
----------------------------	-------	-----	--	--	--

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perché sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola RMIC8GP001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			194,70	195,80	193,20
RMIC8GP001 RMEE8GP013 A	201,43	100%			
RMIC8GP001 RMEE8GP013 B	192,38	100%			
RMIC8GP001 RMEE8GP013 C	194,37	100%			
RMIC8GP001 RMEE8GP035 A	178,94	100%			
RMIC8GP001 RMEE8GP035 B	196,75	83%			

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola RMIC8GP001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			194,30	197,80	194,90
RMIC8GP001 RMEE8GP013 A	187,94	100%			



RMIC8GP001 RMEE8GP013 B	203,12	100%	↑	↑	↑
RMIC8GP001 RMEE8GP013 C	192,13	100%	↓	↓	↓
RMIC8GP001 RMEE8GP035 A	178,52	100%	↓	↓	↓
RMIC8GP001 RMEE8GP035 B	190,55	83%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola RMIC8GP001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			216,10	217,70	215,40
RMIC8GP001 RMEE8GP013 A	215,14	100%	↓	↓	↓
RMIC8GP001 RMEE8GP013 B	201,33	100%	↓	↓	↓
RMIC8GP001 RMEE8GP013 C	203,45	100%	↓	↓	↓
RMIC8GP001 RMEE8GP035 A	205,30	100%	↓	↓	↓
RMIC8GP001 RMEE8GP035 B	211,62	83%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola RMIC8GP001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			216,30	218,80	215,70
RMIC8GP001 RMEE8GP013 A	214,08	100%	↓	↓	↓
RMIC8GP001 RMEE8GP013 B	204,37	100%	↓	↓	↓
RMIC8GP001 RMEE8GP013 C	208,27	100%	↓	↓	↓
RMIC8GP001 RMEE8GP035 A	195,83	100%	↓	↓	↓
RMIC8GP001 RMEE8GP035 B	213,28	83%	↓	↓	↓



Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola RMIC8GP001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			196,86	195,73	195,79
RMIC8GP001 RMMM8GP012 A	169,82	86%	⬇	⬇	⬇
RMIC8GP001 RMMM8GP012 B	187,52	90%	⬇	⬇	⬇
RMIC8GP001 RMMM8GP012 D	182,00	69%	⬇	⬇	⬇

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola RMIC8GP001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			193,36	196,58	195,89
RMIC8GP001 RMMM8GP012 A	175	81%	⬇	⬇	⬇
RMIC8GP001 RMMM8GP012 B	186	75%	↔	⬇	⬇
RMIC8GP001 RMMM8GP012 D	173	73%	⬇	⬇	⬇



Punti di forza

In diverse sezioni della primaria i punteggi di Italiano risultano superiori alle medie di Lazio, centro e nazionale, indicando un'efficace azione didattica sullo sviluppo delle competenze linguistiche di base. Buona stabilità dei risultati di Italiano nel passaggio dalla primaria alla secondaria. Nelle prove di III secondaria, i punteggi di Italiano mostrano una tenuta complessiva positiva. Ciò evidenzia una continuità didattica efficace negli anni e una crescita adeguata delle competenze. In entrambe le prove di Inglese, la maggior parte dei gruppi classe si colloca in linea con i dati di riferimento (Lazio, centro, nazionale), mostrando una buona competenza linguistica e un curricolo verticale efficace. Sia in primaria sia in secondaria la percentuale di copertura nelle prove è alta. Questo permette di considerare i dati come pienamente rappresentativi dell'azione didattica dell'Istituto.

Punti di debolezza

Si registra un'elevata variabilità dei risultati tra plessi e sezioni, con criticità rilevanti nelle prove di Matematica rispetto ai dati regionali e nazionali. Alcuni gruppi classe, in particolare nel plesso riportano punteggi significativamente inferiori nelle diverse discipline. I progressi nel passaggio dalla primaria alla secondaria risultano non omogenei, con alcune difficoltà nella crescita delle competenze matematiche e linguistiche. Ciò segnala una crescita disomogenea e la necessità di rafforzare la continuità didattica e attivare strategie mirate di supporto per i gruppi più fragili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

Il benessere psicofisico a scuola si avvale di un percorso integrato che coinvolge le famiglie, gli studenti ed il personale scolastico, attraverso iniziative sul territorio, creando un clima inclusivo e positivo, in cui si valorizzano le competenze emotive, sociali e civiche di ogni studente. Molta attenzione è rivolta all'attività fisica, promossa sia all'interno dell'Istituto Comprensivo, sia attraverso iniziative proposte da enti ed associazioni che operano sul territorio, con l'aiuto di esperti esterni. Sono messe in campo azioni di prevenzione del Bullismo. Vengono attivati corsi di formazione per i Docenti su tematiche di benessere sociale. Le metodologie messe in campo sono: cooperative learning, peer to peer, outdoor education, tutoring, service learning.

Punti di debolezza

È in via di definizione la riapertura dello sportello di Ascolto psicologico come strumento di prevenzione, sostegno e promozione del benessere, strumento importante perché offre agli studenti uno spazio sicuro, protetto e professionale in cui poter esprimere emozioni, difficoltà personali o scolastiche. Le famiglie non sempre rispondono alle proposte e iniziative, per problemi logistici, poiché la loro collocazione in aree periferiche e un background socio-economico-culturale basso e ipostimolante rendono più difficile un coinvolgimento costante. L'Istituto deve mirare a mettere in atto azioni mirate a rafforzare il rapporto scuola-famiglia, offrendo strumenti di supporto educativo e informativo. Ciò significa promuovere una comunicazione più efficace e la collaborazione con le famiglie, offrendo supporto educativo e orientamento, per favorire la partecipazione alle attività scolastiche, creare un'alleanza educativa capace di prevenire l'abbandono scolastico e sostenere tutti gli studenti. L'obiettivo è creare un'alleanza educativa stabile e inclusiva, capace di sostenere tutte le famiglie, anche quelle con minori opportunità culturali o sociali. È importante migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo, attraverso il confronto



pacifico, la riduzione dei conflitti e il rispetto dei ruoli assunti nell'organizzazione; il rispetto del codice di comportamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, anche se qualcuno è poco incline al rispetto delle regole del vivere sociale. Sono sufficientemente autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano un'attenzione non sempre focalizzata e una spiccata curiosità ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	89,3%	90,3%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	28,8%	32,6%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	61,4%	68,3%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	65,2%	70,3%	66,6%
Altri aspetti del curricolo		8,7%	8,2%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	90,0%	91,8%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	50,0%	49,9%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	88,4%	89,4%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	92,7%	94,2%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	86,5%	88,5%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		34,4%	29,7%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		7,1%	7,2%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	91,5%	93,2%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	51,6%	50,7%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	87,5%	88,7%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	95,7%	96,8%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	85,8%	88,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		27,4%	24,9%	25,5%
Altri aspetti del curricolo		6,3%	7,0%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	80,8%	82,1%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	59,6%	61,5%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	67,0%	69,7%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	81,3%	81,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia		74,5%	77,1%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		35,8%	40,0%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		49,6%	51,8%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		38,5%	42,6%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	54,7%	58,2%	69,6%



Altri aspetti della progettazione didattica		7,9%	7,8%	8,6%
---	--	------	------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	87,1%	87,7%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	79,0%	79,5%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	73,0%	75,1%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	73,5%	76,7%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	83,3%	83,3%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	95,7%	96,1%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	79,5%	80,9%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	80,9%	81,9%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		56,8%	59,1%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	65,6%	70,0%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		8,4%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	86,2%	87,0%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	77,6%	78,3%	80,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	63,5%	64,8%	64,5%



Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	90,8%	90,7%	92,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	85,3%	84,6%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	96,0%	96,2%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	89,4%	90,1%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	86,5%	87,7%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		49,4%	50,0%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	73,0%	75,5%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		8,0%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale



Non sono state svolte prove per classi parallele		27,6%	25,2%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	66,2%	68,8%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		50,7%	54,6%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	67,9%	69,4%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		13,2%	13,8%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	83,9%	83,8%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		54,0%	55,7%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	74,7%	73,3%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione e ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti. Il curricolo è sintesi unitaria di esigenze diverse e -tiene conto dei bisogni formativi degli alunni; -garantisce il carattere unitario dei percorsi di apprendimento; -valorizza il pluralismo culturale e territoriale. Attraverso la strutturazione operativa dei Dipartimenti (per assi culturali), tutti gli insegnanti utilizzano programmazioni comuni condivise, per classi parallele, per tutte le discipline e in particolare per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Sono state previste tre prove strutturate (prova di ingresso,

Punti di debolezza

Le prove di verifica di Istituto a volte non sono in linea con gli esiti delle prove nazionali. La corrispondenza tra prestazione dell'alunno e descrittori dei livelli risulta talvolta non lineare, soprattutto nei casi borderline, generando differenze nella valutazione formativa e sommativa. Pur essendo presenti buone pratiche, la valutazione autentica e per competenze (compiti di realtà, rubriche, osservazioni sistematiche) non è ancora consolidata in tutti i segmenti. È fondamentale utilizzare gli strumenti online del Registro Elettronico per una valutazione degli alunni sempre più trasparente ed efficace, con la valutazione finale espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per la scuola primaria, secondo quanto disposto dalla L. 150/2024. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. È fondamentale rendere la valutazione formativa un processo sistematico e uniforme in tutte le classi, attraverso criteri comuni e l'uso di rubriche condivise. La valutazione formativa deve essere integrata con metodologie



in itinere e finale), che potranno essere implementate (aumentate) nel prossimo futuro. Per la valutazione i docenti utilizzano criteri comuni e una rubrica di valutazione in coerenza con il curricolo verticale per competenze. Attraverso i progetti d'Istituto (che coinvolgono i tre gradi di istruzione) è in via di miglioramento l'identità e il senso di appartenenza all'Istituto piuttosto che ai singoli gradi o plessi. Tale processo, iniziato negli ultimi quattro anni, è comunque in itinere ed è strutturato appunto attraverso diverse modalità, ma soprattutto attraverso l'introduzione, la definizione e l'utilizzo diffuso del curricolo verticale. La Scuola per l'Educazione Civica, in ottemperanza al D.M. n. 183, 2024 che ha aggiornato le linee guida per l'insegnamento a partire dall'anno scolastico 2024/2025, ha elaborato il proprio curricolo verticale di Istituto. L'Istituto intende continuare la progettazione di azioni per lo sviluppo delle competenze STEM come promosse dal D.M. 65/2023 e dall'a.s. 2025/26 mira ad avviare un processo di internazionalizzazione promuovendo l'attivazione di progettazioni europee come Erasmus+ e di gemellaggi elettronici attraverso la piattaforma eTwinning, oltre all'avvio di scambi, anche virtuali, con istituzioni scolastiche estere, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa, sviluppare competenze interculturali e potenziare la dimensione europea

didattiche innovative (cooperative learning, compiti autentici, didattica laboratoriale, service learning) che permettono un monitoraggio continuo delle competenze affinché gli insegnanti possano adattare la didattica per favorire il progresso di ciascuno. Occorre rendere sistematiche e condivise le pratiche di valutazione formativa e autentica, garantendo equità e coerenza all'interno dell'Istituto. Bisogna continuare a implementare una didattica innovativa basata sulla progettazione per competenze, con particolare attenzione alla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi, attivi, laboratoriali e cooperativi. Inoltre è necessario integrare il curricolo con il curricolo digitale alla luce delle nuove linee guida sull'uso dell'intelligenza artificiale nella Scuola.



dell'apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II



ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,2%	0,3%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	86,3%	86,9%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	86,3%	85,9%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,6%	3,3%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		18,2%	16,7%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,3%	0,2%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	95,7%	95,8%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	87,4%	85,7%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,9%	5,6%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		15,1%	14,9%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale



Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		2,1%	1,9%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	51,2%	54,0%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	89,1%	89,9%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		2,1%	2,4%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,4%	9,4%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,9%	0,8%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	88,3%	88,3%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	86,9%	88,3%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,7%	4,8%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,0%	9,9%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		2,9%	2,5%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		22,4%	22,9%	19,8%



La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno		51,5%	54,7%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	44,3%	48,5%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	68,1%	73,0%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	75,9%	76,9%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		31,4%	36,1%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	82,7%	83,9%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		25,3%	24,2%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		22,7%	23,7%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,1%	1,1%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		53,4%	51,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		62,2%	62,0%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		16,5%	17,6%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	22,7%	23,0%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		29,6%	30,3%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	60,3%	59,4%	52,5%



Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	22,3%	23,5%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		6,0%	5,5%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		5,3%	7,4%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,2%	0,5%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	84,2%	81,5%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	89,4%	86,8%	84,0%
Interventi dei servizi sociali	✓	39,3%	41,4%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	34,8%	30,6%	28,9%
Nota sul diario/registro		69,5%	66,4%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	48,2%	46,8%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento		42,0%	41,7%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		73,6%	72,5%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	87,1%	85,4%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		15,1%	12,9%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		1,0%	0,7%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		2,4%	2,5%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	49,9%	50,2%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		7,2%	5,8%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		2,3%	2,4%	2,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,4%	0,1%



Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	95,1%	94,1%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	94,5%	94,1%	94,1%
Interventi dei servizi sociali	✓	57,2%	56,1%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	79,3%	76,3%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	94,5%	93,9%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	73,6%	69,8%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	86,5%	86,0%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	87,6%	86,6%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	94,3%	92,5%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		74,4%	71,1%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		49,7%	43,5%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		18,4%	16,6%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,6%	0,6%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		6,6%	5,3%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		10,1%	8,5%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	72,7%	71,3%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		12,1%	10,1%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	94,4%	94,8%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della		76,6%	79,5%	80,9%



sezione/classe come gruppo	✓			
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	89,5%	91,0%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,0%	94,8%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	93,3%	94,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	92,3%	93,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	83,3%	84,6%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	80,9%	82,8%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	89,0%	90,0%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	79,8%	81,9%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		80,1%	80,8%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		39,5%	40,2%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		47,0%	48,8%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		21,0%	20,9%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	81,6%	84,1%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		87,1%	88,1%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza		92,6%	93,2%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,4%	97,0%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	94,5%	94,7%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a		96,2%	96,5%	95,5%



scuola	✓			
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	92,6%	93,0%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti		88,3%	88,6%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	97,1%	96,8%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	88,5%	89,3%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		82,1%	82,3%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		35,8%	38,9%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		42,7%	45,0%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		22,2%	21,9%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	69,2%	69,8%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	89,3%	89,2%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza		91,6%	91,9%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,0%	96,1%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	92,8%	93,3%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,0%	96,1%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	92,8%	92,9%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti		89,9%	89,9%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	96,5%	96,3%	95,2%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	89,3%	89,5%	88,3%



Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		83,6%	83,4%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		34,3%	38,1%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		40,6%	43,4%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		23,6%	22,5%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

L'istituto mostra una gestione efficace del tempo scuola, utilizzando la risorsa-orario per rispondere ai bisogni di apprendimento e di benessere, proponendo attività di recupero, consolidamento e potenziamento sia in orario curricolare sia extracurricolare (primaria e secondaria di primo grado). Si opera per un uso funzionale della contemporaneità nella scuola dell'infanzia per lavoro individualizzato, attività di gruppo, laboratori e gestione della mensa, garantendo flessibilità e attenzione ai bisogni dei bambini in piena coerenza con i dati regionali e nazionali. Cura particolare è rivolta all'ambiente educativo con allestimenti orientati a favorire esplorazione, esperienze sensoriali, autonomia e interazioni significative. Gli spazi interni ed esterni sono organizzati per l'apprendimento attivo e la socializzazione, con attenzione alla sicurezza e alla fruibilità. Ampia è la diffusione di metodologie attive e inclusive: cooperative learning, laboratori, apprendimento attraverso il gioco (infanzia), attività di gruppo, progetti sulla legalità e sulla convivenza civile. Nella scuola dell'infanzia si valorizza la centralità del bambino: le routine sono vissute come momenti educativi; il gioco è riconosciuto come strumento

Punti di debolezza

Le attività di recupero e potenziamento risultano diffuse, ma si evidenzia la necessità di una maggiore sistematizzazione delle azioni. L'offerta formativa deve possedere la caratteristica della flessibilità e della personalizzazione. La diffusione del digitale nella didattica, malgrado sia estesa, necessita di un ulteriore supporto formativo. Gli ambienti digitali, i laboratori tematici e gli spazi di apprendimento devono essere potenziati nei vari plessi. La scuola risulta ancora dipendente da interventi esterni (servizi sociali o professionisti) per gestire casi più complessi, evidenziando una carenza di figure interne specializzate; è auspicabile riattivare lo sportello d'ascolto per garantire un adeguato supporto psicologico e orientativo agli studenti, promuovendo il benessere emotivo e prevenendo situazioni di disagio scolastico. L'utilizzo delle tecnologie didattiche non sempre risulta integrato in modo sistematico nelle routine quotidiane. La presenza di plessi distanziati comporta difficoltà nella creazione di un senso unitario di comunità scolastica e nella piena fruizione dei laboratori e degli spazi didattici comuni, limitando la condivisione di pratiche tra docenti e studenti e la partecipazione a progetti trasversali. L'istituto intende superare tali limiti attraverso



privilegiato di apprendimento; le sezioni sono organizzate per rispondere alle esigenze di età e sviluppo. Inoltre in entrambi i cicli di istruzione si promuove la curiosità e la creatività attraverso attività esplorative e laboratoriali; si presta attenzione alla ricerca, alla scoperta e alla riflessione, con proposte strutturate nei vari campi di esperienza. Sono diffuse strategie inclusive: attenzione ai punti di forza e di debolezza degli alunni, differenziazione delle attività, valorizzazione dei linguaggi espressivi, supporto all'autoregolazione. L'IC Don Milani si caratterizza per essere un Istituto estroflesso, che collabora con il tessuto sociale, da cui è in grado di cogliere opportunità formative. La Scuola promuove relazioni serene, rispetto reciproco e senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso attività di gruppo, progetti trasversali e momenti di ascolto con attenzione ai segnali di disagio e ai bisogni emotivi. Per la gestione dei conflitti si attivano strategie condivise e interventi tempestivi.

strategie mirate: incremento della comunicazione interna e degli strumenti digitali, organizzazione di attività itineranti e laboratori condivisi tra plessi, utilizzo di piattaforme digitali per lezioni collaborative e progetti comuni e rafforzamento dei percorsi di continuità verticale e della rete interna dei docenti, al fine di garantire un'offerta educativa più inclusiva, efficace e partecipata. Pur disponendo di laboratori e spazi didattici attrezzati, si rileva la necessità di valorizzare maggiormente gli ambienti di apprendimento, favorendone l'uso sistematico e funzionale, ottimizzando le risorse disponibili e superando le difficoltà legate alla distanza tra i plessi, al fine di garantire un'esperienza formativa più efficace e inclusiva per tutti gli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, la cucina e la serra, sono utilizzati da quasi tutte le sezioni/classi. Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,7%	1,8%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	53,3%	53,4%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	64,6%	64,4%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	77,6%	80,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	68,5%	69,2%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		41,2%	43,1%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	58,8%	61,4%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		17,1%	17,4%	11,9%
Altra azione per l'inclusione	✓	32,0%	31,0%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	63,6%	62,6%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	66,4%	67,3%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a	✓	92,4%	93,0%	91,8%



bambini/alunni/studenti				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	69,0%	69,4%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	51,4%	52,1%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	81,0%	81,6%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	58,3%	60,1%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		36,9%	34,6%	30,6%
Altra azione per l'inclusione	✓	32,6%	31,8%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	64,0%	62,3%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	66,9%	66,9%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	92,5%	93,9%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	72,0%	71,8%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolti a famiglie e/o al territorio	✓	58,2%	57,6%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	84,1%	84,8%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	80,1%	80,9%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		42,7%	40,8%	33,2%
Altra azione per l'inclusione	✓	37,2%	35,3%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.



3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	74,0%	76,0%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	78,4%	79,5%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	74,2%	77,5%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		27,0%	27,9%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		27,8%	27,8%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	79,4%	81,3%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	88,7%	88,8%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	87,5%	89,3%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		29,2%	30,9%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		28,9%	28,2%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	82,7%	84,5%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	90,8%	90,2%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	90,8%	92,5%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		31,8%	33,8%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		28,0%	27,5%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		3,6%	2,8%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	49,2%	54,4%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		44,2%	49,3%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		19,3%	20,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		60,0%	64,8%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		39,4%	43,2%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		28,7%	33,1%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		52,6%	56,8%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		53,0%	54,5%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		28,7%	32,2%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	47,0%	51,0%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di	✓	46,0%	47,8%	44,0%



bambini/alunni/studenti con BES				
Altro strumento per l'inclusione		20,5%	21,1%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,5%	0,4%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	85,3%	86,4%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		59,1%	62,1%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		17,8%	18,1%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	96,2%	96,0%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		71,9%	74,8%	72,4%
Utilizzo di software compensativi		72,4%	74,5%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		44,2%	45,8%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		69,5%	67,8%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	68,0%	68,5%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	65,9%	66,4%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	63,5%	62,7%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		21,2%	21,5%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%



Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	88,1%	88,8%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		59,1%	60,3%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		19,4%	18,7%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	95,4%	95,3%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		76,8%	76,2%	74,6%
Utilizzo di software compensativi		79,1%	79,0%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		36,5%	36,5%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		70,7%	67,8%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	73,0%	71,9%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	72,8%	71,7%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	64,6%	63,5%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione		22,9%	22,4%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				



Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		2,1%	2,4%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	81,0%	82,7%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	40,7%	41,6%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	10,2%	10,0%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		28,6%	31,5%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		19,3%	18,7%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	42,1%	42,8%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		37,9%	31,6%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		28,8%	28,8%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,6%	0,6%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	86,2%	88,3%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	39,5%	39,4%	44,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	33,2%	29,1%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	81,7%	80,2%	77,1%



Individuazione di docenti tutor		42,7%	43,6%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	62,8%	62,4%	41,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		48,4%	41,6%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		29,8%	30,5%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria



	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		4,0%	3,7%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	70,7%	71,9%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	33,8%	34,8%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		42,6%	43,2%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		52,6%	55,8%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		28,3%	26,6%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	69,8%	71,0%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	63,8%	68,4%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		21,7%	22,0%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		2,6%	2,0%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	77,4%	78,8%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	35,2%	35,6%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		61,3%	60,8%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	81,1%	82,8%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		32,7%	31,7%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	77,9%	78,8%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	86,2%	87,7%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento		24,4%	23,8%	20,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il



potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola, che fa dell'inclusione uno dei suoi capisaldi, intende coinvolgere in queste attività soggetti diversi (interni ed esterni), rileva i bisogni e monitora i risultati, per un riadattamento del percorso formativo. La scuola è attenta all'aggiornamento della formazione dei docenti relativamente ai BES e ai temi dell'inclusione. Sono realizzate attività di sensibilizzazione rivolte ai bambini, studenti e personale della scuola. Per gli alunni con BES vengono progettati collegialmente da tutto il team dei docenti o dai Consigli di classe specifici percorsi di apprendimento, formulati nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), monitorati con un modulo alla fine di ogni quadri mestre; sono realizzati monitoraggi iniziali, in itinere e finali di tutta la progettualità. Tutti i componenti della comunità scolastica, in sinergia, operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo, dai docenti alle famiglie, dai collaboratori scolastici ad altro personale ATA. Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali: apprendimento per competenze, aula integrata, apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; tutoring apprendimento fra pari: lavori a coppie; didattica laboratoriale

Punti di debolezza

Una Scuola che in un qualsiasi momento del percorso scolastico crea situazioni demotivanti, è una Scuola che destina gli studenti all'abbandono scolastico. Al contrario, una Scuola che motiva, che crea fiducia in sé stessi, è una Scuola che offre gli strumenti per affrontare le sfide educative che gli studenti dovranno e vorranno porsi. Una Scuola di questo tipo orienta, non è una Scuola banale e facile, ma sfidante e impegnativa. Gli studenti hanno bisogno di occasioni formative scolastiche di qualità ma anche di opportunità di approfondimento extrascolastico e di occasioni di uscita sul territorio in cui accrescere competenze per la vita e orientare le loro scelte future. L'atto di indirizzo parte dalla valorizzazione delle diverse componenti della Comunità educante che insieme, ognuno per le sue competenze e funzioni, contribuisce a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno deve costituire uno degli obiettivi primari dell'Istituto, orientando la progettazione educativa e organizzativa verso pratiche che garantiscono pari opportunità di partecipazione e successo formativo per tutti gli studenti. Per tale motivo l'Istituto vuole e deve assicurare l'integrazione di studenti con bisogni educativi speciali, specialmente con svantaggio socio-economico e/o



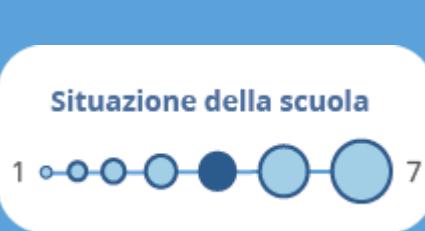
(lavoro di gruppo, peer education...); service learning, recupero linguistico per studenti stranieri. La scuola collabora con famiglie, enti esterni e associazioni nelle fasi di attuazione dei processi inclusivi; adotta inoltre metodologie didattiche che favoriscono la partecipazione di tutti (cooperative learning, tutoring, laboratori). L'utilizzo dei modelli PEI e PDP è condiviso secondo la normativa vigente. Le attività di recupero e potenziamento sono varie: gruppi di livello, attività in orario curricolare ed extracurricolare, pause didattiche dedicate; attivazione di percorsi di potenziamento e partecipazione a progetti e competizioni esterne nelle diverse discipline. Si presta notevole attenzione al monitoraggio dei progressi degli alunni coinvolti, alla didattica personalizzata con uso di strategie diversificate nei vari contesti. Nelle classi dei tre gradi di istruzione sono diffuse pratiche laboratoriali e cooperative che facilitano il coinvolgimento di tutti gli alunni/studenti. Su delibera collegiale, si continuerà a sviluppare il tema della legalità e della lotta alle mafie come tema centrale nel curricolo verticale di Istituto; inoltre è previsto di integrare il curricolo istituzionale alla luce delle nuove disposizioni e linee guida relative all'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/2019), promuovendo la cittadinanza attiva e consapevole. L'Istituto realizza percorsi strutturati e continui per il contrasto e la

culturale, considerando sia la normativa sull'inclusione e i suoi recenti aggiornamenti (Nuovo PEI) che quella sulla prevenzione all'abbandono scolastico (Decreto Caivano, DL n.123/2023) e gli "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori". Obiettivo primario è la condivisione essenziale delle informazioni nei passaggi tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Importante sarà continuare a implementare una didattica innovativa basata sulla progettazione per competenze, con particolare attenzione alla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi, attivi, laboratoriali e cooperativi.



prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, in linea con le Linee di orientamento e la L. n. 70/2024, promuovendo un ambiente scolastico sicuro, la cultura del rispetto e il benessere di tutti gli studenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.



La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		2,2%	1,7%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	84,4%	85,4%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	72,1%	74,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	88,8%	90,0%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	70,9%	72,3%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	67,6%	70,0%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	61,5%	63,6%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	44,1%	46,6%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curricolo verticale zerosei	✓	30,9%	28,6%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		28,9%	30,1%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		35,2%	41,9%	35,1%
Altra azione per la continuità		21,2%	23,0%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,5%	0,3%	0,4%



Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	87,6%	89,2%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	80,5%	81,3%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	95,2%	95,5%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	83,3%	84,3%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	79,8%	81,1%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	74,8%	75,7%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	51,2%	53,7%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		30,2%	31,3%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		63,8%	66,6%	71,0%
Altra azione per la continuità		25,0%	26,2%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	89,7%	90,3%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	80,5%	81,0%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	97,4%	96,6%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	88,2%	87,9%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	81,0%	81,6%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	82,2%	81,2%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	54,6%	56,9%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		30,5%	32,0%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	82,2%	83,4%	85,3%
Altra azione per la continuità		27,9%	28,7%	24,5%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		24,0%	21,3%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		53,6%	57,0%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		26,6%	29,6%	27,7%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		19,7%	20,2%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		11,5%	12,3%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		4,3%	4,9%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		14,8%	17,3%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		2,0%	2,0%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		11,5%	12,8%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		4,3%	4,9%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	28,9%	30,9%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		26,3%	30,7%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		15,8%	16,6%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		12,8%	13,0%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per



l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		13,1%	11,6%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		64,2%	66,9%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		41,1%	42,4%	42,4%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		24,8%	25,0%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		21,7%	23,1%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		5,3%	5,8%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	22,7%	26,6%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		5,5%	4,6%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		25,3%	27,8%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	12,9%	13,1%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	45,6%	47,5%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	52,3%	54,3%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		29,6%	29,8%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		16,5%	16,3%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		90,5%	91,7%	93,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	87,9%	89,0%	92,1%



Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		38,3%	38,3%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	72,6%	71,0%	77,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		25,9%	27,2%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	65,4%	67,3%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	85,6%	86,8%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		36,0%	36,7%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	64,3%	62,7%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	58,5%	60,4%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	76,1%	77,7%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		60,8%	61,1%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento		25,1%	26,2%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio di orientamento							
	Artistico	Linguistico	Professionale	Qualunque scelta	Scientifico	Tecnico	Umanistico	Apprendistato
Situazione della scuola RMIC8GP001	5,9%	8,9%	30,9%	7,4%	13,3%	26,5%	7,4%	-
Riferimenti								
Provincia di ROMA	0,0%	0,0%	21,5%	11,1%	0,0%	0,0%	0,0%	2,0%
LAZIO	0,0%	0,0%	18,9%	10,3%	0,0%	0,0%	0,0%	1,8%
Italia	0,0%	0,0%	21,4%	7,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	61,4%	58,0%	58,2%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola RMIC8GP001	97,1%	90,9%
Riferimenti		
Provincia di ROMA	96,7%	89,9%
LAZIO	96,9%	90,4%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La Continuità didattica ed educativa nasce dal presupposto fondamentale di garantire agli studenti il diritto a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo personale, articolato e multidimensionale del soggetto il quale, grazie ad interventi congrui e individualizzati, costruisce nel tempo un'identità propria. La collaborazione tra docenti di segmenti scolastici diversi è ottimale, testimoniata dalle percentuali alte di incontri per scambio di informazioni e raccordo competenze. È consolidata la prassi delle visite degli alunni in ingresso, che favorisce un passaggio sereno tra i segmenti scolastici. È ampia l'offerta di attività laboratoriali e di peer tutoring (ripetute in più segmenti). Le attività comuni e laboratoriali tra bambini di gradi diversi promuovono familiarizzazione e inclusione e quelle congiunte tra bambini/studenti e docenti, durante le visite delle scuole, favoriscono conoscenza reciproca e riduzione dei timori da transizione. Ogni anno sono previsti due giorni di Open Day in ogni plesso, nei quali l'Istituto "si fa conoscere" al territorio e all'utenza tramite anche l'allestimento di laboratori a cui possono partecipare i futuri potenziali alunni e le loro famiglie. È

Punti di debolezza

Non ancora ottimale la partecipazione di docenti dei vari segmenti a momenti di confronto metodologico. In un'ottica di continuità si intende attivare forme di interazione e collaborazione ancora maggiori per migliorare la progettualità tra i vari ordini di scuola. La partecipazione delle famiglie alle attività di orientamento risulta ancora non adeguata; l'Istituto riconosce la necessità di adottare strategie e metodologie più efficaci per coinvolgere un numero maggiore di genitori e rafforzare la collaborazione scuola-famiglia. Si avverte la necessità di maggior condivisione dei percorsi in uscita con altri istituti della città. L'approfondimento della "comunicazione" con il territorio di riferimento, sebbene matura ed ampia, potrà sicuramente realizzarsi, in modo da soddisfare le attese e i bisogni, in relazione, nello specifico, alle attività di orientamento, nell'ottica del life long learning. L'Istituto ritiene prioritario rafforzare la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, consolidando e ampliando i progetti già attivi tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. In tale prospettiva, l'IC Don Milani intende consolidare il proprio ruolo di HUB della comunità educante, sviluppando percorsi di orientamento formativo diversificati,



presente una commissione continuità e orientamento per ogni ordine e grado che assicura coordinamento e regolarità delle azioni. Il team docente utilizza incontri programmati e condivisi per formare sezioni/classi equilibrate, valorizzando le informazioni in ingresso sugli alunni. Le indicazioni trasferite tra ordini di scuola sono prevalentemente di tipo osservativo-descrittivo, favorendo la continuità del percorso formativo. Il lavoro è potenziato dalla struttura in Dipartimenti per Assi culturali. Gli incontri nido-infanzia- primaria valorizzano soprattutto aspetti metodologici legati alla routine, all'autonomia, alla comunicazione e alla socializzazione. Le famiglie sono invitate a partecipare a incontri informativi e colloqui finalizzati alla valutazione delle scelte. La scuola monitora l'efficacia delle proprie indicazioni attraverso la buona percentuale di adesione al consiglio orientativo.

tra cui attività di tutoraggio e iniziative specifiche rivolte agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, con svantaggio socio-culturale e con alto potenziale cognitivo, al fine di prevenire il rischio di dispersione e abbandono scolastico. L'istituto, operando in un contesto caratterizzato da plessi territorialmente distanti, da un'utenza fragile e dalla presenza di laboratori non pienamente utilizzati, intende promuovere sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica e intende ampliare la propria partecipazione ad iniziative nazionali e reti di scuole. In questa prospettiva, realizza e progetta percorsi curricolari ed extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche, finalizzate allo sviluppo delle competenze, al potenziamento dell'inclusione e alla valorizzazione delle risorse disponibili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo tutte le sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi si va ottimizzando. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative interne , mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		4,9%	4,3%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		12,9%	12,4%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	47,6%	47,4%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		34,7%	35,9%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,9%	3,1%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		11,2%	10,5%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	43,7%	44,2%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		42,3%	42,2%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,6%	2,8%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		8,9%	8,7%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	44,7%	45,1%	46,3%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato		43,8%	43,4%	38,4%



in modo sistematico				
---------------------	--	--	--	--

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento povinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	2,5%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	2,9%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento povinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	3,4%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	11,3%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento povinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	2,9%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	7,8%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento



	RMIC8GP001	ROMA	LAZIO	nazionale
Numero di progetti	2	8	8	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	8.788,0	4.602,5	4.251,5	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	8,2%	7,9%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	13,7%	10,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	13,7%	10,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	6,1%	6,7%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	3,3%	3,5%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	16,8%	16,6%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	21,2%	22,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	20,5%	22,4%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	14,9%	15,0%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	29,1%	27,5%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	13,7%	13,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	11,2%	11,5%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	11,6%	11,2%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	3,9%	3,9%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,0%	2,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	13,2%	13,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	39,6%	41,1%	42,1%
Altri obiettivi formativi	1	21,2%	22,2%	25,4%



I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La vision dell'Istituto, condivisa dal Collegio docenti in sede di approvazione del PTOF, risulta chiaramente individuata nelle sue priorità, definite con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico. Indica il sistema di valori di riferimento di questo Istituto che fa proprio il fine generale della formazione dell'uomo e del cittadino, richiama i valori fondamentali della Costituzione, mira a garantire agli allievi il pieno sviluppo delle loro potenzialità e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono, promuove il successo formativo, favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà territoriale e sociale di riferimento. L'organizzazione che è stata data all'Istituto mira a rafforzare costantemente la coesione, la produttività, la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, che vi opera: lo sviluppo del senso di appartenenza all'Istituto è parte integrante di questo processo. Le priorità risultano condivise all'interno della comunità scolastica e vengono comunicate in modo efficace anche all'esterno, sia presso le famiglie che in ambito territoriale. La Direzione è consapevole del fatto che, in un sistema organizzativo che vuole migliorare, nulla è neutro, ma tutto è, per definizione, strategico per

Punti di debolezza

L'organizzazione vede la sinergia tra processi organizzativi e didattici in cui si rende necessario: articolare il Collegio dei Docenti in Dipartimenti, Gruppi di Lavoro e Commissioni, al fine di ottimizzare la collaborazione e la condivisione delle responsabilità; allargare la partecipazione dei docenti a ruoli di sistema funzionali al miglioramento dell'offerta formativa; confermare e potenziare la programmazione comune favorendo l'allineamento delle pratiche didattiche e la coerenza dei percorsi formativi; favorire la partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola; favorire la progettualità dei team e dei singoli; valorizzare le eccellenze pedagogiche e supportare il sapere condiviso. Miglioramenti potranno derivare da un affinamento della strategia comunicativa, volta al raggiungimento di una ancor più estesa condivisione degli obiettivi contenuti nell'Atto di indirizzo, nel quale è chiaramente indicato che si ritiene opportuno ampliare la consapevolezza di un'ottica unitaria, organizzando il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto in una dimensione ancor più verticale. Sarà prioritario assicurare l'integrazione di studenti con bisogni educativi speciali e con svantaggio socio-economico e/o culturale. Si continuerà a implementare una didattica innovativa basata sulla



ciascuno ed in ogni momento. Gli aspetti fondamentali dell'organizzazione, possono essere così sintetizzati: - analisi iniziale del contesto e delle esigenze del territorio nel suo complesso, autoanalisi dell'organizzazione rispetto alle esigenze individuate, espresse e implicite, degli utenti, - definizione di Obiettivi concreti e misurabili per il soddisfacimento delle esigenze individuate, monitoraggio e verifica degli obiettivi raggiunti per il soddisfacimento delle esigenze, riesame degli obiettivi nell'ottica del miglioramento continuo. Il programma annuale, attuato in conformità con i finanziamenti ricevuti, garantisce la realizzazione delle scelte educative, didattiche, organizzative e progettuali esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa, a cui è strettamente connesso. L'atto di indirizzo parte dalla valorizzazione delle diverse componenti della Comunità educante che insieme, ognuno per le sue competenze e funzioni, contribuisce a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno in un'ottica di inclusività in ogni sua forma.

progettazione per competenze, con particolare attenzione alla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi, attivi, laboratoriali e cooperativi. Risulta necessario integrare il curricolo con il curricolo digitale alla luce delle nuove linee guida sull'uso dell'intelligenza artificiale nella Scuola. Pur essendo il dato in linea con quello nazionale, si evidenzia la necessità di incrementare l'indice di spesa per la retribuzione dei docenti nei progetti, inferiore ai costi sostenuti per le attività di funzionamento e coordinamento organizzativo. Va inoltre incrementato il reperimento di risorse economiche, nell'ottica del corretto svolgimento dei progetti già in corso di realizzazione. La partecipazione ai bandi PON rappresenta un'opportunità per implementare la progettualità didattica attraverso finanziamenti certi e che potrebbero essere reperiti anche attraverso attività di crowd-funding, fund-raising, ed attività di sponsorizzazione. È infine importante dare spazio e visibilità alle giornate di open day con diffusione sugli organi di stampa e sul sito della scuola e sui canali social.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		7,7%	6,6%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	42,4%	45,9%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		23,8%	22,9%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		26,1%	24,6%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	6	3,4	3,8	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	11.1	12.0	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	9.3	10.2	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	44.3	53.0	53.0



Competenze linguistiche	1	44.2	50.8	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	1	5.6	6.1	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	5.7	6.6	6.9
Didattica per competenze	0	4.8	5.1	6.9
Discipline artistiche	0	2.9	3.9	5.9
Discipline scientifiche	0	3.4	3.7	5.2
Discipline STEM	1	19.2	22.3	24.5
Discipline umanistiche	0	3.9	4.3	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	7.7	6.9	16.0
Inclusione e disabilità	0	30.3	31.1	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	4.5	4.9	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	3.5	5.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	2.1	1.8	5.0
Metodologia CLIL	1	23.2	27.3	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	33.8	38.5	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	12.6	16.1	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.7	2.2	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	7.7	7.9	7.3
Valutazione degli apprendimenti	1	5.9	6.3	5.6
Valutazione e miglioramento	0	3.0	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	7.3	9.1	9.0
Altra tematica	1	31.0	33.0	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Questa scuola	6	67,5%	70,8%	67,3%
Scuola Polo	0	3,0%	3,0%	4,1%
Rete di ambito	0	4,7%	4,1%	7,0%
Rete di scopo	0	1,1%	1,5%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	7,3%	8,4%	10,3%



Università	0	2,6%	2,3%	2,9%
Ente locale	0	10,9%	9,0%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,9%	0,7%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	3,2%	2,9%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	24,0%	25,3%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	38,9%	38,1%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	3,5%	3,3%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	1,0%	1,2%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	8,2%	9,6%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	18,2%	15,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,0%	4,1%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	6	48,7%	54,8%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	11,3%	11,8%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Competenze linguistiche	10,5%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0,0%			
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	0,0%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL	0,0%			
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti	97,4%			
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica	7,9%			

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Competenze linguistiche	18,8%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	27,1%			



Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	23,5%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL	0,0%			
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti	64,7%			
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica	4,7%			

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Competenze linguistiche	14,8%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	3,7%			
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	7,4%			



Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL	9,9%			
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti	100,0%			
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica	74,1%			

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		6,7%	5,7%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	35,7%	39,4%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		23,7%	22,9%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		33,9%	31,9%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s.



2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	4	3,1	3,1	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	5,9%	5,8%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	5,9%	4,5%	6,7%
Autonomia scolastica	0	1,6%	1,4%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	35,8%	34,1%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	2,3%	2,7%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	5,4%	5,8%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	34,0%	32,7%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,0%	2,2%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,7%	0,6%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	13,3%	11,4%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	8,3%	8,4%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	12,4%	13,0%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,7%	0,5%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	28,4%	29,4%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	17,6%	15,5%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	5,2%	5,5%	5,3%
Gestione documentale	0	24,3%	23,9%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	7,7%	9,5%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	1	21,4%	22,7%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	5,9%	6,4%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,2%	0,3%	0,5%



Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	24,5%	22,3%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	1	17,8%	19,4%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,2%	0,2%	0,1%
Altra tematica	1	23,2%	25,0%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Questa scuola	4	73,4%	75,6%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	1,1%	0,9%	5,9%
Rete di ambito	0	2,5%	1,7%	4,1%
Rete di scopo	0	0,9%	1,7%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	7,4%	8,3%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	1,4%	1,3%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	30,9%	29,1%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		2,3%	2,5%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		1,8%	1,3%	1,6%
Autonomia scolastica		0,5%	0,5%	0,3%



Contratti e procedure amministrativo-contabili		8,7%	8,3%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,6%	0,7%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		2,9%	2,8%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		8,4%	7,9%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,4%	0,4%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,2%	0,1%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		3,2%	2,5%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		1,3%	1,3%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		2,7%	2,9%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,2%	0,1%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		11,7%	12,2%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		3,9%	3,4%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		1,3%	1,3%	0,8%
Gestione documentale		7,1%	6,6%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		1,5%	1,9%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	25,0%	8,6%	8,8%	9,2%
Procedure sul SIDI		1,3%	1,4%	0,8%
Relazioni sindacali		0,0%	0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	25,0%	5,4%	4,9%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione	62,5%	6,8%	7,4%	7,3%
Altra tematica		0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Accoglienza		82,4%	82,5%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		66,4%	65,2%	62,5%
Continuità	✓	84,9%	84,7%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		46,8%	46,7%	51,8%



Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria		38,3%	40,5%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	66,9%	67,4%	64,2%
Inclusione	✓	93,6%	93,8%	88,7%
Metodologie didattiche innovative		67,4%	68,1%	65,6%
Orientamento		78,8%	81,3%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	92,1%	93,2%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	76,8%	77,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		72,5%	72,2%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		50,3%	53,1%	41,9%
Raccordo con il territorio		71,2%	70,7%	71,3%
Temi disciplinari		56,1%	55,4%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	67,7%	69,2%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		43,2%	42,4%	45,7%
Altro argomento		35,9%	34,1%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	No	78,3%	79,8%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola sostiene in modo strutturato lo sviluppo professionale del personale docente e non docente attraverso una rilevazione sistematica dei fabbisogni formativi, effettuata mediante strumenti organizzati (griglie, questionari, note, relazioni, moduli online). Questa modalità consente di individuare con precisione le aree prioritarie di intervento e di proporre percorsi formativi coerenti con le reali esigenze del personale. L'istituto ha promosso un'offerta formativa ampia e diversificata per i docenti, con sei percorsi su tematiche strategiche: competenze linguistiche, curricolo e Indicazioni Nazionali, discipline STEM, metodologia CLIL, valutazione degli apprendimenti e altre aree considerate rilevanti. I percorsi risultano particolarmente qualificanti anche grazie al finanziamento europeo (es. PNRR, Erasmus), che permette di ampliare le opportunità formative e di garantire la partecipazione a iniziative di qualità. La scuola valorizza inoltre la professionalità interna attraverso la partecipazione attiva dei docenti a gruppi di lavoro dedicati a continuità, curricolo verticale, inclusione, predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, PTOF, Rendicontazione Sociale), progettazione e temi interdisciplinari come STEM, transizione digitale ed

Punti di debolezza

La valorizzazione delle competenze del personale, pur presente, è resa più complessa dall'assenza di una banca dati ordinata e costantemente aggiornata, elemento che impedisce una mappatura efficace delle professionalità da utilizzare nella progettazione, nei gruppi di lavoro e nell'attribuzione di incarichi. Si rileva la necessità di rafforzare il Piano di Formazione dei docenti, garantendo maggiore coerenza con gli obiettivi di miglioramento del RAV, del PdM e del PTOF e con i bisogni formativi espressi dal personale. E' opportuno incrementare la partecipazione a corsi ministeriali e alle attività offerte dalle Equipe Formative Territoriali, sostenere costantemente l'aggiornamento professionale e promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro, al fine di diffondere in modo sistematico l'innovazione metodologico-didattica. Per il personale ATA, pur essendo attivi diversi percorsi formativi, permane la necessità di aumentare l'omogeneità nella partecipazione e di monitorare le ricadute sull'organizzazione dei servizi, soprattutto nelle aree dell'innovazione digitale e amministrativa. Occorre continuare a rafforzare lo scambio professionale e l'informazione, nell'ottica del miglioramento continuo per una scuola di qualità.



ecologica. Questi gruppi favoriscono una cultura della collaborazione e permettono la produzione di materiali e documenti utili all'intera comunità scolastica. Anche per il personale ATA è presente una chiara attenzione allo sviluppo professionale: sono stati attivati quattro percorsi formativi specifici, con una distribuzione che evidenzia una forte esigenza di aggiornamento nei campi dell'innovazione e della gestione amministrativa. La rilevazione dei fabbisogni avviene anch'essa tramite strumenti strutturati, garantendo trasparenza e coerenza tra analisi dei bisogni e offerta formativa. La collaborazione tra docenti appare consolidata e strutturata: la presenza di gruppi trasversali, misti per ordine di scuola, permette una buona condivisione di pratiche, metodologia e materiali. La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e degli ATA ascoltando i bisogni del personale tramite incontri diversificati: collegi, commissioni, gruppi di lavoro etc... La definizione del curricolo verticale e la progettazione comune favoriscono una visione unitaria dei percorsi degli studenti e supportano un approccio integrato all'insegnamento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo informale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,6	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	21,5%	20,3%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	6,4%	5,4%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	5,1%	4,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,2%	1,5%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,8%	0,8%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	2,1%	3,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,1%	7,3%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	2,6%	3,2%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,3%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	1,5%	1,9%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	4,4%	4,2%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	1,0%	1,1%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,8%	5,6%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,4%	4,7%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	0,6%	1,2%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,7%	10,2%	8,1%
Altre attività	1	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	90,1%	88,4%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		8,1%	8,4%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		1,8%	3,2%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Stato	0	15,4%	16,3%	16,3%
Regione	0	7,6%	8,6%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,9%	20,6%	20,6%
Unione Europea	0	3,5%	4,1%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	2,4%	3,5%	4,9%
Scuole componenti la rete	1	49,2%	46,8%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione



La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	8,6%	8,2%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,5%	3,4%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	58,9%	61,2%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	3,8%	4,2%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	4,8%	3,9%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	20,5%	19,1%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,7	1,8	2,1
Convenzioni		9,8	11,2	13,3
Patti educativi di comunità		0,5	0,6	0,7
Accordi quadro		0,2	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati		1,9	1,8	2,0
Totale accordi formalizzati	0	9,3	10,7	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		4,9%	5,1%	6,5%
Università		17,2%	17,3%	16,7%
Enti di ricerca		4,8%	4,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		9,2%	9,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		8,3%	8,5%	8,4%
Associazioni sportive		12,4%	12,2%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		13,2%	13,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		10,3%	10,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,3%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		4,9%	4,2%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,4%	5,4%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		9,4%	9,5%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		5,6%	5,0%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		2,8%	2,7%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,1%	1,1%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		7,0%	7,2%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,5%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		7,3%	7,5%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,6%	1,7%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,3%	6,4%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,2%	7,9%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		4,8%	4,7%	4,7%



Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		3,7%	3,7%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,8%	4,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		3,2%	3,5%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,7%	10,7%	11,0%
Servizio mensa		4,9%	4,6%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,5%	3,6%	3,6%
Altro oggetto		3,4%	3,6%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	2%	16,2%	17,6%	17,9%
Scuola primaria	3%	16,2%	17,6%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	2%	16,2%	17,6%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola RMIC8GP001	✓			
	Riferimento provinciale ROMA	17,4%	39,2%	29,4%	14,0%
	Riferimento regionale LAZIO	16,3%	36,7%	30,7%	16,3%



	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola RMIC8GP001				✓
	Riferimento provinciale ROMA	0,9%	11,7%	34,7%	52,6%
	Riferimento regionale LAZIO	0,9%	11,0%	34,2%	54,0%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola RMIC8GP001				✓
	Riferimento provinciale ROMA	1,1%	10,4%	32,3%	56,2%
	Riferimento regionale LAZIO	1,0%	9,4%	29,0%	60,6%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola RMIC8GP001		✓		
	Riferimento provinciale ROMA	17,2%	42,8%	31,6%	8,4%
	Riferimento regionale LAZIO	15,6%	40,5%	34,6%	9,3%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola RMIC8GP001				✓
	Riferimento provinciale ROMA	0,2%	8,6%	32,1%	59,1%
	Riferimento regionale LAZIO	0,2%	7,0%	31,9%	60,9%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola RMIC8GP001				✓
	Riferimento provinciale ROMA	0,5%	13,4%	38,0%	48,1%
	Riferimento regionale LAZIO	0,4%	11,1%	35,6%	53,0%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/	Nessun genitore o	Fino alla metà	Più della metà	Tutti i genitori o



	raggruppamento geografico	quasi nessuno	dei genitori	dei genitori	quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola RMIC8GP001		✓		
	Riferimento provinciale ROMA	28,3%	50,0%	18,5%	3,2%
	Riferimento regionale LAZIO	26,0%	48,4%	21,7%	3,9%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola RMIC8GP001				✓
	Riferimento provinciale ROMA	0,3%	15,6%	43,4%	40,8%
	Riferimento regionale LAZIO	0,4%	13,8%	43,9%	41,9%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola RMIC8GP001				✓
	Riferimento provinciale ROMA	1,4%	29,5%	38,4%	30,6%
	Riferimento regionale LAZIO	1,4%	24,8%	38,0%	35,8%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		15,3%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,3%	15,5%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,6%	14,6%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	2,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,4%	8,9%	9,1%



Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,7%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,9%	6,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,8%	5,7%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,2%	1,7%	0,9%
Altra modalità		2,2%	2,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,3%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,3%	15,5%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,6%	14,6%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	2,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,4%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,7%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,9%	6,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,8%	5,7%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,2%	1,7%	0,9%
Altra modalità		2,2%	2,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%



Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,3%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,3%	15,5%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,6%	14,6%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	2,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,4%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		10,7%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,9%	6,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,8%	5,7%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,2%	1,7%	0,9%
Altra modalità		2,2%	2,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		17,9%	17,8%	17,1%
Scuola primaria		21,5%	21,2%	22,3%
Scuola secondaria di I grado		23,9%	22,8%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale



Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8GP001	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		50,6	60,8	49,6
Scuola primaria (in euro)		35,1	42,1	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)		19,9	20,6	32,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola promuove un buon livello di coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche, soprattutto nelle occasioni di incontro diretto con i docenti. In tutti i tre gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), la partecipazione ai colloqui collettivi e agli eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola risulta molto elevata, con una presenza di "tutti o quasi tutti" i genitori. Questo dato evidenzia una positiva alleanza educativa e un rapporto costante fra scuola e famiglie. Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado si registra anche una collaborazione attiva dei genitori nella realizzazione di attività scolastiche, che coinvolge fino a metà delle famiglie. Tale partecipazione contribuisce a rendere più ricco e condiviso il percorso educativo degli alunni e favorisce un clima di corresponsabilità. L'Istituto attiva diverse modalità di comunicazione e coinvolgimento, che risultano frequenti e differenziate nei tre ordini: colloqui individuali, incontri scuola-famiglia, appuntamenti dedicati alla continuità eventi e comunicazioni periodiche sull'attività scolastica. La partecipazione dei genitori alla vita dell'IC è alta. Tutti i documenti fondamentali della scuola (Regolamento d'istituto, Patto di

Punti di debolezza

Gli accordi con soggetti esterni o convenzioni con enti pubblici o privati risultano ancora esigui. Ciò limita la possibilità di ampliare l'offerta formativa, attivare percorsi condivisi e rafforzare il legame con il territorio. È fondamentale anche la partecipazione a reti di scuole per migliorare la dimensione collaborativa con istituzioni ed enti locali. Occorre aprirsi al territorio attraverso proposte progettuali di arricchimento dell'offerta formativa e intercettare i bisogni degli studenti e del contesto per proporre percorsi di protagonismo attivo degli stessi, quali, ad esempio, percorsi outdoor e di apprendimento/servizi. Si dovrà incentivare la partecipazione dei genitori agli organi collegiali per un più diretto coinvolgimento delle famiglie nei processi decisionali e negli aspetti più partecipativi e rappresentativi della vita scolastica.



corresponsabilità e altri documenti rilevanti per la vita scolastica) sono condivisi con i genitori attraverso i loro rappresentanti negli organi collegiali, sul sito della scuola e nel registro elettronico. Questo sistema così strutturato facilita il dialogo con le famiglie e consente un monitoraggio condiviso del percorso degli studenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti



presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della metà dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.



Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITA'

Le priorità dell'Istituto si individuano nel raggiungimento del successo formativo e durevole degli alunni, attraverso percorsi "personalizzati" che terranno conto delle singole potenzialità, difficoltà ed eccellenze, nell'ottica dello sviluppo e potenziamento delle competenze di base e trasversali con particolare attenzione agli alunni con BES.

TRAGUARDO

Costante utilizzo di metodologie innovative per una didattica per competenze, in grado di sviluppare ambienti di apprendimento calibrati sui bisogni formativi degli alunni in un'ottica di sviluppo delle competenze, di autonomia nello studio, di rispetto delle regole, di partecipazione consapevole e inclusione degli studenti con BES



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere prove standardizzate per classi parallele e prove d'ingresso riferite al curricolo verticale. Promuovere criteri omogenei di valutazione. Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico. Favorire attività interattive di comunicazione tra studenti in contesti specifici e quotidiani (role-play)

2. Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, spazi di interazione e cooperazione che integrino tecnologie e metodologie didattiche avanzate e percorsi disciplinari/interdisciplinari di recupero/consolidamento in piccoli gruppi, in orario scolastico e/o pomeridiano, con approccio laboratoriale e cooperativo. Progetti mirati e prevenzione esclusione.

3. Inclusione e differenziazione

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate, promuovendo l'uso di tecnologie compensative per alunni con BES, incrementando interventi individualizzati per valorizzare eccellenze e diversità, adottando organizzazione flessibile di tempi, spazi e gruppi e favorendo la continuità tra ordini di scuola con attenzione agli alunni con BES

4. Continuità e orientamento

Incentivare attività educative e di continuità comuni tra studenti Infanzia/ Primaria/ Secondaria. Agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Migliorare e incentivare il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola sec. di I grado con azioni di continuità tra il 1° e 2° ciclo d'Istruzione e azioni di monitoraggio dei risultati.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV. Migliorare la cultura organizzativa: benessere del personale, gestione delle risorse umane, comunicazione. Potenziamento delle azioni di apprendimento in ambito linguistico e



logico-matematico.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere formazione continua dei docenti su didattiche innovative, tecnologiche e inclusive; rafforzare collaborazione tramite dipartimenti e gruppi di progetto; valorizzare competenze, tutoraggio, leadership e clima organizzativo positivo, favorendo inclusione, prevenzione del disagio e continuità educativa.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione con le famiglie attraverso comunicazioni più efficaci, incontri strutturati e maggiore coinvolgimento in iniziative scolastiche. Potenziare le reti con enti e realtà del territorio (Comuni, associazioni, servizi socio-sanitari, imprese) per ampliare le opportunità formative e progettuali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
<p>Progettare un patrimonio comune di percorsi disciplinari per la riduzione della variabilità fra le classi. Allo scopo, fondamentale sarà l'utilizzo sempre più diffuso del Curricolo d'Istituto, per esempio la diffusione delle prove comuni in tutte le materie, anche utilizzando strumenti multimediali.</p>	<p>Potenziare i risultati della primaria e secondaria di I grado in riferimento alle criticità riportate, con particolare riferimento alle prove di Matematica e Italiano nella Scuola Secondaria di Primo grado.</p>



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'adozione sistematica del Curricolo d'Istituto in tutti i plessi e in tutti gli ordini di scuola, attraverso una progettazione disciplinare condivisa. Definire e aggiornare annualmente mappe di competenze, nuclei fondanti e traguardi progressivi comuni.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare metodologie attive (laboratori, cooperative learning, didattica per competenze) con focus su Matematica e Italiano nella scuola secondaria di I grado. Prevedere attività di recupero e potenziamento strutturate, basate sull'analisi dei risultati delle prove d'ingresso, intermedie e finali.

3. Inclusione e differenziazione

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate, promuovendo l'uso di tecnologie compensative per alunni con BES, incrementando interventi individualizzati per valorizzare eccellenze e diversità, adottando organizzazione flessibile di tempi, spazi e gruppi e favorendo la continuità tra ordini di scuola con attenzione agli alunni con BES

4. Continuità e orientamento

Incentivare attività educative e di continuità comuni tra studenti Infanzia/ Primaria/ Secondaria. Agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Migliorare e incentivare il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola sec. di I grado con azioni di continuità tra il 1° e 2° ciclo d'Istruzione e azioni di monitoraggio dei risultati.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Progettare, somministrare e analizzare prove comuni per ogni disciplina, almeno due volte l'anno, per monitorare l'andamento degli apprendimenti e ridurre le discrepanze tra classi parallele. Utilizzare strumenti digitali e piattaforme condivise per archiviare, confrontare e analizzare gli esiti delle prove.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare percorsi di formazione mirata per i docenti sulla progettazione per competenze, sull'elaborazione di prove comuni e sulle metodologie didattiche inclusive. Incentivare comunità di pratica e gruppi di lavoro stabili tra docenti di classi parallele.



7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione con le famiglie attraverso comunicazioni più efficaci, incontri strutturati e maggiore coinvolgimento in iniziative scolastiche. Potenziare le reti con enti e realtà del territorio (Comuni, associazioni, servizi socio-sanitari, imprese) per ampliare le opportunità formative e progettuali.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Consolidamento e miglioramento degli esiti scolastici. L'istituto mira a migliorare il successo formativo nei passaggi tra ordini di scuola, ridurre i divari di apprendimento tra studenti e classi e rafforzare la continuità educativa e curricolare, con attenzione a lettura, matematica, lingue straniere e competenze trasversali.

TRAGUARDO

Raggiungimento del successo formativo degli alunni e riduzione dell'abbandono scolastico nel prosieguo degli studi. Miglioramento dei livelli di apprendimento rispetto agli standard nazionali e regionali, riduzione dei divari tra studenti e classi, aumento degli alunni che raggiungono competenze adeguate, corenza curriculare.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'adozione sistematica del Curricolo d'Istituto in tutti i plessi e in tutti gli ordini di scuola, attraverso una progettazione disciplinare condivisa. Definire e aggiornare annualmente mappe di competenze, nuclei fondanti e traguardi progressivi comuni.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare metodologie attive (laboratori, cooperative learning, didattica per competenze) con focus su Matematica e Italiano nella scuola secondaria di I grado. Prevedere attività di recupero e potenziamento strutturate, basate sull'analisi dei risultati delle prove d'ingresso, intermedie e finali.

3. Inclusione e differenziazione

Rafforzare il sistema di osservazione precoce delle difficoltà (frequenza, rendimento, benessere) per intercettare situazioni a rischio. Stabilire protocolli di intervento condivisi per attivare tempestivamente supporti, tutoring, sportelli di ascolto e collaborazioni con famiglie e servizi territoriali.

4. Continuità e orientamento

Rafforzare il sistema di osservazione precoce delle difficoltà (frequenza, rendimento, benessere) per intercettare situazioni a rischio. Stabilire protocolli di intervento condivisi per attivare tempestivamente supporti, tutoring, sportelli di ascolto e collaborazioni con famiglie e servizi territoriali.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV. Migliorare la cultura organizzativa: benessere del personale, gestione delle risorse umane, comunicazione. Potenziamento delle azioni di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare percorsi di formazione mirata per i docenti sulla progettazione per competenze,



sull'elaborazione di prove comuni e sulle metodologie didattiche inclusive. Incentivare comunità di pratica e gruppi di lavoro stabili tra docenti di classi parallele.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione con le famiglie attraverso comunicazioni più efficaci, incontri strutturati e maggiore coinvolgimento in iniziative scolastiche. Potenziare le reti con enti e realtà del territorio (Comuni, associazioni, servizi socio-sanitari, imprese) per ampliare le opportunità formative e progettuali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità dell'Istituto Don Milani derivano dall'esigenza di consolidare gli esiti già positivi, garantendo a tutti gli alunni un successo formativo duraturo attraverso percorsi personalizzati e inclusivi. I dati evidenziano la necessità di ridurre la variabilità tra le classi e di rafforzare la continuità educativa nei passaggi tra ordini di scuola, motivo per cui risulta fondamentale valorizzare il Curricolo d'Istituto, promuovere prove comuni e potenziare competenze di base e trasversali, in particolare in lettura, matematica, lingue e cittadinanza. La presenza di alunni con bisogni educativi speciali richiede di mantenere alta una specifica attenzione all'inclusione e alla partecipazione attiva delle famiglie, migliorando il livello già buono di benessere psicofisico e relazionale. Lo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative, interculturali e delle otto competenze chiave europee risponde inoltre alla volontà dell'Istituto di formare cittadini consapevoli, autonomi e capaci di apprendere lungo tutto l'arco della vita. In questo quadro, la scelta delle priorità risulta coerente con l'obiettivo di potenziare il clima di apprendimento, ridurre i divari, sostenere ogni bambino nella crescita globale e valorizzare le eccellenze attraverso un approccio didattico strutturato, equo e inclusivo.